



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
 via Pietro Ferrero, 20 - **12051 ALBA (CN)**
 Tel. Pres. Segr. 0173/284139 - 0173/284179 ~ Fax. 0173/282772
 Cod.MIUR. : CNIS019004 - Cod.Fisc.: 90030150040 -
 E- mail: CNIS019004@istruzione.it - segreteria@iis-einaudi-alba.it - CNIS019004@pec.istruzione.it
 sito web : www.iis-einaudi-alba.it



Allegato circ. documento 15 maggio

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(L. 425/97 – DPR 323/98 art. 5 comma 2 –
 Riferimenti normativi D.lgs 62/2017. Decreto n. 769 del 26/11/2018
 Legge 108/2018 art. 57, commi 18-21. D.M. 37 del 18 gennaio 2019 art.2
 O.M. 205 dell'11 marzo 2019
Anno scolastico 2018/2019

Indirizzo: Geometri

Articolazione CAT Costruzioni, ambiente, territorio

Classe: 5 - sezione: D

Approvato dal Consiglio di classe in data 09/05/2019

Docente coordinatore della classe Prof.ssa Viberti Laura

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
VIBERTI LAURA	Lingua e Lettere Italiane	<i>Laura Viberti</i>
GAI LAURA	Matematica	<i>Laura Gai</i>
VIBERTI LAURA	Storia, Cittadinanza e Costituzione	<i>Laura Viberti</i>
SITIA FRANCESCA	Lingua inglese	<i>Francesca Sitia</i>
BIANCO GIUSEPPE	Progettazione, costruzioni, impianti	<i>Giuseppe Bianco</i>
LA LICATA ANDREA GABRIELE	Geopedologia, economia ed estimo	<i>Andrea Gabriele Licata</i>
LORA MARIA GRAZIA	Topografia	<i>Maria Grazia Lora</i>
VIALE LAURA	Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro	<i>Laura Viale</i>
DI MURO GIUSEPPE	ITP Rappresentazione grafica	<i>Giuseppe Di Muro</i>
BERTERO MASSIMO	ITP Geopedologia	<i>Massimo Bertero</i>
TAPPELLA LUIGI	Scienze motorie e sportive	<i>Luigi Tapella</i>
DANUSSO FRANCO	Religione cattolica	<i>Franco Danusso</i>
MOGAN PATRICK	Potenziamento	<i>Patrick Mogan</i>

Componente elettiva

DONATO LEONARDO	studente	<i>Leonardo Donato</i>
CINGOLANI BEATRIZ GUADALUPE (mamma studente Bonolo)		<i>Beatriz Cingolani</i>



Il presente documento illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

1. *Elenco alunni*
2. *Memorandum per i candidati*
3. *Presentazione dell'Istituto*
4. *Profilo professionale dell'indirizzo*
5. *Quadro orario*
6. *Profilo della classe e sua storia nel triennio (Iter della classe, composizione, frequenza, comportamento, profitto, continuità didattica)*
7. *Indicazioni generali attività didattica*
 - 7.1 *Obiettivi realizzati -Obiettivi educativi/comportamentali, obiettivi cognitivi trasversali*
 - 7.2 *Contenuti disciplinari svolti*
 - 7.3 *Metodi didattici - Attrezzature e materiali didattici – Spazi*
 - 7.4 *Strategie e metodi per l'inclusione*
 - 7.5 *CLIL: attività e modalità di insegnamento*
8. *Verifiche e criteri di valutazione degli apprendimenti*
9. *Attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa*
10. *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Asl): attività nel triennio*
11. *Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"*
12. *Attività di recupero, consolidamento e potenziamento*
13. *Attività extrascolastiche ed integrative (Viaggio di istruzione, visite didattiche ed attività culturali, stage)*
14. *Criteri attribuzione crediti*
15. *Simulazioni delle prove scritte*
16. *Colloquio*
17. *Elenco allegati*
 - a) *Programmi svolti*
 - b) *Griglie di valutazione prove scritte -esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769*
 - c) *Griglia di valutazione colloquio*

1. ELENCO ALUNNI

N.	Cognome e nome	N.	Cognome e nome
1	ABBONA LORENZO	14	DOTTA MICHELE
2	AMATO ANTONIO	15	FOGLIATI ERICA
3	BALLA SIMONE	16	GRILLO GIULIO
4	BALOCCO ELISA	17	ICARDI GIULIO
5	BARBERO LUCA	18	JANEV ALEXSANDAR
6	BERTOLA MATTEO	19	MACHIS MARIUS VALENTIN
7	BONADONNA ARMIDA	20	MATESAN SERGIU IONUT
8	BONOLO CHRISTIAN	21	MAZZEO NICHOLAS
9	CAGLIERO ROBERTO	22	MOLINARI ALESSIA
10	CARNEI CORNEL	23	MOLLO MATTEO
11	CORREJ KLAUDIO	24	RIGO ALESSANDRO
12	DIMITROVSKI DANIEL	25	SERVETTI ANDREA
13	DONATO LEONARDO		

2. MEMORANDUM PER I CANDIDATI

Calendario

Prima Prova Scritta	19 Giugno 2019
Seconda Prova Scritta	20 Giugno 2019

Durante le prove scritte sarà consentito (salvo diverse indicazioni del Ministero):

Prima Prova Scritta	Uso del dizionario italiano
Seconda Prova Scritta	a) Uso del manuale tecnico b) Calcolatrice scientifica non programmabile

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DELL'INDIRIZZO

3.1- ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

Il territorio in cui si inserisce l'Istituto Einaudi è difficile da identificare e circoscrivere in quanto si tratta di un sistema territoriale complesso (Bassa Langa, Alta Langa, Roero). La città di Alba è a pieno titolo il capoluogo di quest'area con una posizione gerarchica nettamente prevalente e gioca il ruolo di nodo primario della struttura territoriale.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi" presenta al suo interno:

SETTORE ECONOMICO

Indirizzo: Amministrazione, finanza e marketing

Articolazione: Relazioni internazionali per il marketing

SETTORE TECNOLOGICO

Biennio comune

Indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica

Indirizzo: Informatica e telecomunicazioni

Indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio

Prepara tecnici qualificati e forma studenti per l'Università. Da sempre attento alle innovazioni culturali, avendo conseguito l'autonomia didattica e organizzativa, ha ampliato e differenziato l'offerta formativa.

Gli studenti dell'Istituto provengono in gran parte da famiglie di ceto medio ove entrambi i genitori hanno mediamente conseguito un diploma di scuola superiore. Alcuni ragazzi appartengono a famiglie titolari di imprese e studi professionali locali (nella fattispecie si tratta di famiglie i cui figli studiano nel settore Costruzione, Ambiente e Territorio). I genitori degli alunni frequentanti il settore tecnico-industriale lavorano spesso in aziende di automazione ed elettronica industriale, come tecnici o operai specializzati, raramente come progettisti. Nelle classi dell'Istituto la presenza degli alunni stranieri è del 15,38%

La scuola è accreditata come "TEST CENTER" e permette agli studenti di acquisire competenze informatiche certificate dall'AICA (Associazione italiana per l'informatica e il Calcolo automatico) con l'ECDL (Patente europea per l'uso del computer) e l'ECDL CAD.

Nell'Istituto inoltre gli studenti possono conseguire le certificazioni linguistiche europee per la lingua

4. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO

Francese: DELF e per la lingua Inglese: CAMBRIDGE ESOL PET-FCE.

4.1 PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE (dal PTOF)

Caratteristiche del percorso	<p>L'indirizzo CAT approfondisce la progettazione architettonica e strutturale di edifici di edilizia privata e pubblica, la valutazione economica di immobili e terreni, il rilievo e la rappresentazione del territorio.</p> <p>Gli studenti imparano le moderne tecnologie costruttive ed i materiali più idonei per realizzare edifici nei quali sono attuati principi di risparmio energetico e di bioedilizia.</p> <p>L'Istituto, da molti anni, completa la formazione dei propri iscritti organizzando per ciascuno periodi di lavoro presso uffici pubblici, studi professionali ed aziende, sotto la supervisione di un tutor scolastico e di un tutor aziendale.</p>
Materie caratterizzanti l'indirizzo	<p>Progettazione – Costruzioni - Impianti, Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di Lavoro, Topografia, Estimo.</p> <p>Gli alunni effettuano esercitazioni di disegno assistito dal PC (CAD, REVIT, LUMION, ecc) già dal primo anno.</p>
Competenze culturali e operative del diplomato	<ul style="list-style-type: none">• progettare e realizzare modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari) anche in funzione del risparmio energetico;• documentare adeguatamente il proprio lavoro anche in lingua straniera;• intervenire, sia in fase progettuale che esecutiva per la realizzazione di strade, di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici di modeste dimensioni;• effettuare rilievi con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano ed inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche.

Sbocchi professionali e/o di proseguimento degli studi	<p>Il diplomato dell'indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO può:</p> <ul style="list-style-type: none">• accedere a tutte le Facoltà Universitarie;• svolgere un praticantato di 18 mesi e poi sostenere l'esame di abilitazione professionale;• accedere a corsi post diploma di specializzazione della durata di due anni (per esempio Tecnico di Impresa Edile);• partecipare a concorsi pubblici;• lavorare presso cantieri edili e stradali, uffici tecnici di enti locali o studi professionali privati.
---	---

Competenze culturali e operative del diplomato	<p>Il diplomato dell'indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborare, fino a livello di esecutivo, progetti di varie tipologie edilizie (case, scuole, teatri, palestre, ecc); • dimensionare strutture per la realizzazione di fabbricati (fondazioni, pilastri, travi, ecc) con i materiali da costruzione più utilizzati (calcestruzzo, acciaio, legno); • dare un valore a case, terreni, macchinari; effettuare accertamenti e stime catastali; • operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione dei cantieri; • comprendere la funzionalità dei vari elementi costituenti le macchine, gli impianti di cantiere e di fabbricato, al fine di controllare la loro corretta installazione e le condizioni di esercizio, anche sotto gli aspetti della manutenzione ordinaria e della prevenzione degli infortuni;
---	--

5. QUADRO ORARIO

Quadro orario del quinquennio	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza, Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3(2)*	3(2)*			
Scienze integrate (Chimica)	3(2)*	3(2)*			
Geografia		1			
Tecnologie informatiche	3(2)*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)*	3(2)*			
Complementi di matematica			1	1	

Gestione del cantiere e sicurezza ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, costruzioni e impianti			7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
Di cui in laboratorio	8	8	17	17	10

* ore in laboratorio

6. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

6.1 - CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

N. totale alunni di cui maschi n. 21 femmine n. 4

N. alunni diversamente abili/ BES/DSA nessuno

Iter della classe

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Iscritti	Promossi senza giudizio sospeso	Promossi con giudizio sospeso	Respinti	Ritirati/Trasferiti
Terza	28	17	7	4	
Quarta	27	18	6		3
Quinta	28				3

Composizione della classe: La V D risulta attualmente formata da 25 ragazzi, dato che nel corso dell'anno tre alunni si sono ritirati per motivi personali. E' una classe che nel corso del triennio ha subito notevoli inserimenti (si pensi a ben 11 alunni provenienti da Bra in terza, oltre al numero ordinario di ripetenti che vi hanno fatto il loro ingresso) e perdite (respinti, ma anche ragazzi passati al corso serale o ritirati). I suddetti movimenti hanno pertanto richiesto la ricalibratura e dell'azione educativa e dell'intervento didattico, volti entrambi a ricompattare quelle carenze che fisiologicamente si creano in un gruppo magmatico ed eterogeneo. I meccanismi olodinamici di socializzazione sono stati messi in moto dai protagonisti stessi, e al di là di conflitti striscianti ma non esiziali, sebbene possa essere eccessivo parlare di spiccata sintonia di gruppo, hanno prodotto una classe piuttosto unita, tesa al raggiungimento di un risultato finale unanimemente condiviso.

Frequenza: la frequenza è stata, nel corso del triennio, fortemente altalenante ed incostante, e ha più volte necessitato di essere stimolata. Le assenze sono state numerose, ma ancor di più le entrate in

ritardo o le uscite in anticipo. Naturalmente questo ha interessato alcuni ragazzi, mentre il resto della classe ha frequentato con assiduità e serietà, ottemperando ai doveri scolastici con puntualità e diligenza.

Comportamento: globalmente il comportamento è stato piuttosto vivace, e non sempre nell'accezione positiva del termine. Più volte alcuni ragazzi hanno evidenziato atteggiamenti provocatori, polemici, trasgressivi o al contrario qualunquisti o intessuti di disinteresse per le attività scolastiche. A fronte di questo, molti allievi si sono comportati con rispetto delle regole e delle persone, hanno evidenziato atteggiamenti fattivi ed interventi propositivi, ricercando un dialogo con il personale educativo volto alla costruzione di un percorso scolastico e personale performante e soddisfacente. Va rimarcata la risposta positiva di gran parte dei ragazzi di fronte a proposte, progetti, aperture verso il territorio o a forme di approfondimento culturale trasversale e interdisciplinare, senza dimenticare il non essersi tirati indietro di fronte a proposte che hanno richiesto condivisione emotiva e prosocialità verso coetanei o in determinati ambiti, scolastici e non.

Profitto: la classe, oltre ad essere globalmente stabilizzata su alunni che hanno raggiunto risultati discreti, si trova nettamente divisa tra una minoranza, che non ha mai perso l'entusiasmo nello studio e la maggioranza, che ha manifestato un crescendo di disinteresse nel triennio. Per alcuni il metodo di studio è stato autonomo ed organizzato e ha prodotto risultati decisamente positivi, che sono andati a rafforzare, oltre le competenze e le abilità, anche la loro autostima; per i rimanenti, invece, l'impegno profuso nello studio si è rivelato piuttosto superficiale ed ha determinato esiti non speculari alle reali potenzialità di ciascuno, determinando infatti situazioni liminari alla soglia di accettazione. L'atteggiamento di tutto il corpo docente, che ha fatto regolarmente ricorso a una didattica personalizzata mirata e puntuale, è stato sempre improntato a stimolare gli allievi in difficoltà e a suffragarli mediante la condivisione di obiettivi individualizzati e la creazione di un clima sereno, sotteso a un apprendimento efficace; non sempre, però, ciò si è rivelato sufficiente a traghettare allievi demotivati o in comprensibili difficoltà oggettive. Il quadro che si è venuto a creare è il seguente:

Livelli di profitto	Basso	Medio	Alto	Eccellente
	n. alunni: 7	n. alunni: 11	n. alunni: 5	n. alunni: 2

Continuità didattica

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingue e Lettere Italiane	Viberti Laura	Viberti Laura	Viberti Laura
Matematica	Gai Laura	Gai Laura	Gai Laura
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Viberti Laura	Viberti Laura	Viberti Laura
Lingua inglese	Negro Maria Cristina	Bogliacino Adriana	Sitia Francesca
Progettazione, costruzioni, impianti	Bianco Giuseppe	Bianco Giuseppe	Bianco Giuseppe

Geopedologia, economia ed estimo	Ambrosini Mauro	Ambrosini Mauro	La Licata Andrea Gabriele
Topografia	Lora Maria Grazia	Lora Maria Grazia	Lora Maria Grazia
ITP Rappresentazione grafica	Di Muro Giuseppe	Di Muro Giuseppe	Di Muro Giuseppe
ITP Geopedologia	Talarico Paolo	Bertero Massimo	Bertero Massimo
Scienze motorie e sportive	Tapella Luigi	Tapella Luigi	Tapella Luigi
Religione cattolica	Danusso Franco	Danusso Franco	Danusso Franco
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente del lavoro	Bianco Giuseppe	Fenocchio Edoardo	Viale Laura
Potenziamento Progettazione	Parri Greta	Borra Stefania	Mogan Patrick

7. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICHE

7.1 OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi educativi/comportamentali:

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;
- Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola (assemblea di classe e di Istituto, visite guidate, viaggi di istruzione e conferenze, ecc.).

Obiettivi cognitivi trasversali:

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta; capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

7.2 CONTENUTI DISCIPLINARI

Lingua inglese

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Competenza comunicativa che si adatta a contesti diversi: comprensione delle tematiche inerenti all'ambiente, territorio e costruzioni nelle loro complessità- Capacità di produrre testi sufficientemente chiari e articolati su argomenti inerenti al percorso di studi e di esprimere un'opinione su un argomento di attualità- Acquisizione di un metodo che consenta di individuare percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione dei nuclei concettuali
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere globalmente e nel dettaglio testi informativi, articoli e documenti orali (audio e video) di carattere specifico di settore- Esporre oralmente il contenuto di un testo letto anche rispondendo a domande specifiche- Utilizzare la terminologia specifica in forma orale e scritta per analizzare e rielaborare personalmente i contenuti

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Ci si attiene ai criteri di cui al punto 8.</p> <p>Per la valutazione sommativa sono state fatte prove scritte e orali in numero adeguato . In particolare sono stati stabiliti i seguenti standard minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi orali e scritti sia di carattere generale che specifici dell'indirizzo, individuandone il significato globale. • Produrre testi orali e scritti utilizzando una forma espressiva scorrevole ed un linguaggio settoriale appropriato .
---------------------------------------	---

Religione

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Si è cercato di lavorare in modo tale da creare negli studenti la capacità di cogliere nelle problematiche sociali, piccole o grandi, le relazioni con i principi fondamentali della Morale Sociale della Chiesa Cattolica, non distante dall'etica proposta dalla Costituzione italiana.</p>
---	--

<u>ABILITA':</u>	<p>Gli alunni hanno fatto esperienza di valutazione e giudizio delle diverse problematiche sociali affrontate e dovrebbero essere in grado di riconoscere e confrontare le diverse fonti da cui traggono informazioni nonché di valutare e giudicare le diverse situazioni che riguardo la società globalizzata alla luce della Morale Sociale della Chiesa Cattolica. Gli stessi dovrebbero anche essere in grado di prendere posizioni e fare scelte critiche valutandone le conseguenze.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione degli allievi sarà formativa e sommativa ma terrà conto anche dell'impegno dimostrato durante le lezioni nonché della partecipazione attiva, dell'interesse dimostrato e della propositività.</p>

Geopedologia

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; • compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
---	--

<u>ABILITA':</u>	<p>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. · Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni. · Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati. · Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare le Valutare i danni a beni privati e pubblici. · Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento. · Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e del Catasto dei fabbricati. · Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare · Applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali. · Riconoscere le finalità e applicare le procedure per la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Prove orali ed eventuali prove strutturate considerando i seguenti criteri: - pertinenza delle risposte - correttezza e completezza delle conoscenze - capacità di rielaborazione o chiarezza e correttezza dell'esposizione.

Lingua e lettere italiane

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>– Competenze raggiunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> – competenze di comprensione, analisi e contestualizzazione del testo: condurre una lettura diretta del testo, mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico; collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori, altre espressioni artistiche e culturali, il più generale contesto storico del tempo – competenze di riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica: riconoscere i caratteri specifici del testo letterario; cogliere le linee fondamentali della
---	---

	<p>prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana.</p> <p>– Competenze linguistiche generali: esporre oralmente in forma corretta ed efficace i contenuti acquisiti; affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge;</p> <p>produrre testi scritti di diverso tipo, con adeguate tecniche compositive</p> <p>competenze di comprensione, a</p> <p>analisi e contestualizzazione del testo: c</p> <p>condurre una lettura</p> <p>diretta del testo, mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico; collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori, altre espressioni artistiche e culturali, il più generale contesto storico del tempo</p> <p>competenze di riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica: riconoscere i caratteri specifici del testo letterario; cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana.</p> <p>Competenze linguistiche generali:</p> <p>esporre oralmente in forma corretta ed efficace i contenuti acquisiti; affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge;</p> <p>produrre testi scritti di diverso tipo, con adeguate tecniche compositive</p>
--	--

<u>ABILITA':</u>	<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi con linguaggio specifico.</p> <p><u>Letteratura</u></p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Per le prove scritte si utilizzano le griglie di correzione allegate. Per le prove orali ed eventuali prove strutturate i criteri considerati sono stati: pertinenza delle risposte, correttezza e completezza delle conoscenze ,capacità di rielaborazione , chiarezza e correttezza dell'esposizione.</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto di: esito delle prove</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungimento degli obiettivi - partecipazione alle attività didattiche - impegno e applicazione - progressi rispetto al livello di partenza. <p>Obiettivi minimi: Comprendere di testi di ogni genere</p> <p>Esprimersi in maniera corretta e lineare, e secondo una strutturazione logica dei pensieri sia in forma orale che in forma scritta.</p>

Storia

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	utilizzare correttamente gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere, in particolare, elementi di
---	--

	<p>cambiamento e di lunga durata;</p> <p>adoperare correttamente termini e concetti appresi in altre discipline, come Geografia, Diritto, Economia, Italiano, Religione; inquadrare e periodizzare i fenomeni storici;</p> <p>individuare e descrivere le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, e tra essi e le Istituzioni, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • servirsi dei sussidi fondamentali per lo studio della Storia: bibliografie, raccolte e riproduzioni di documenti, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, strumenti multimediali e informatici; • cogliere la complessità pluridimensionale dell'epoca studiata anche attraverso i rapporti con gli ambiti culturali propri delle scienze e delle arti; <p>utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi, in maniera consapevole, nelle problematiche del mondo contemporaneo e della società civile.</p>
--	---

<u>ABILITA'</u>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne innessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Per le prove scritte si utilizzano le griglie di correzione allegate. Per le prove orali ed eventuali prove strutturate i criteri considerati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pertinenza delle risposte - correttezza e completezza delle conoscenze - capacità di rielaborazione - chiarezza e correttezza dell'esposizione. <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esito delle prove - raggiungimento degli obiettivi - partecipazione alle attività didattiche

	<p>- impegno e applicazione</p> <p>- progressi rispetto al livello di partenza.</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <p>Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici</p> <p>Collocare i principali eventi storici nel tempo e nello spazio</p> <p>Mettere in relazione cause e conseguenze degli eventi</p> <p>Utilizzare il lessico specifico di base</p> <p>Essere capaci di leggere e interpretare i documenti storici</p>
--	--

Matematica

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative qualitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Utilizzare i concetti e i metodi delle scienze sperimentali per investigare fenomeni e naturali e per interpretare dati.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p>
---	---

<u>ABILITA':</u>	<p>Utilizzare consapevolmente gli algoritmi di calcolo letterale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere relazioni e funzioni • Risolvere con metodi matematici situazioni problematiche, anche in altre discipline o dedotte dalla realtà quotidiana • Comprendere e saper usare in modo corretto il simbolismo matematico • Conoscere e dimostrare le principali proprietà delle figure piane, comprendendo il metodo di indagine della geometria euclidea ed analitica • Cogliere analogie tra situazioni diverse • Utilizzare in modo adeguato pacchetti e strumenti informatici
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Si rimanda al punto 8 del documento</p> <p>Per la valutazione sommativa sono state fatte prove scritte e orali in numero adeguato</p> <p>In particolare sono stati stabiliti i seguenti</p> <p>STANDARD MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei concetti elementari e fondamentali di ognuno di blocchi tematici trattati • Capacità di effettuare in modo autonomo semplici applicazioni (problemi di routine) dei contenuti appresi e collegamenti con le discipline affini. • Conoscenza con comprensione di algoritmi di calcolo numerico e

	<p>letterale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza con comprensione di organizzazioni già costruite (dimostrazioni, linee di ragionamento, strade di soluzioni di problemi) e soluzione autonoma di problemi usuali • Comprensione e uso del linguaggio matematico (sapere effettuare le varie traduzioni tra parole, grafici, figure geometriche e simboli)
--	--

Progettazione, costruzioni, impianti

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di progettare un fabbricato di modeste dimensioni dal punto di vista architettonico; - Essere in grado di saper scegliere la tipologia di fondazione più idonea alle caratteristiche del terreno; - Essere in grado di riconoscere i diversi tipi di strutture orizzontali e verticali; - Essere in grado di proporre correttamente le differenti tipologie delle coperture in differenti situazioni; - Essere in grado di indicare le diverse fasi di progettazione e gestione di un cantiere edile; - Essere in grado di riconoscere le tecnologie delle costruzioni e i linguaggi architettonici dei diversi periodi storici; - Essere in grado di elaborare al computer un progetto architettonico completo dei vari elaborati necessari con rappresentazione bidimensionale e tridimensionale (foto e video).
---	--

<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare gli strumenti per l'elaborazione grafica del progetto manuali e multimediali. - Saper progettare un edificio nel rispetto degli standard, della normativa urbanistica e nel rispetto dei vincoli urbanistici ed edilizi. Riconoscere e datare gli stili architettonici. - Conoscere e saper impiegare nella progettazione i diversi sistemi costruttivi e i materiali impiegati per la realizzazione di edifici. - Saper calcolare la spinta delle terre e dimensionare un muro di sostegno a gravità. - Saper scegliere e dimensionare il tipo di fondazione. - Saper utilizzare gli strumenti per l'elaborazione grafica del progetto manuali e multimediali. - Saper progettare un edificio nel rispetto degli standard, della normativa urbanistica e nel rispetto dei vincoli urbanistici ed edilizi. Riconoscere e datare gli stili architettonici. - Conoscere e saper impiegare nella progettazione i diversi sistemi costruttivi e i materiali impiegati per la realizzazione di edifici. - Saper calcolare la spinta delle terre e dimensionare un muro di sostegno a gravità. - Saper scegliere e dimensionare il tipo di fondazione.
-------------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Gli esiti delle misurazioni in itinere e delle prove di fine modulo concorrono nella formulazione della valutazione finale dello stesso. - La valutazione del modulo è data dalla media dei voti delle prove intermedie e di quelle di fine modulo. - La valutazione dell'intero modulo con voto insufficiente richiede che l'alunno recuperi e sia sottoposto a verifiche entro la fine dell'anno scolastico. - La valutazione del trimestre/pentamestre scaturisce dalla media dei voti unitamente ai criteri della griglia integrativa di valutazione utilizzata. <p>Standard minimi di valutazione: conoscenza essenziale e semplice dei contenuti proposti e capacità essenziali di applicazione e abilità con qualche incertezza che può essere eliminata con la guida del docente. Esposizione con qualche lieve improprietà e con modesto uso del lessico della disciplina. Uso essenziale degli strumenti.</p>

Topografia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Un discreto gruppo di allievi ha consolidato nel triennio una solida preparazione culturale; ha rielaborato e assimilato le informazioni di base con le quali sa oggi affrontare <u>autonomamente</u> qualsiasi problematica topografica riconducibile, comunque, a casi generali e non a situazioni particolari e fuori standard.</p> <p>Una parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenze di base sufficiente: <u>opportunitamente guidati</u> questi studenti sono in grado di comprendere i problemi topografici proposti, ma spesso non dimostrano autonomia nella scelta dei procedimenti da seguire.</p> <p>Nell'esposizione orale faticano a collegare ed analizzare gli argomenti e non sempre usano un linguaggio tecnico appropriato. Quasi tutti gli studenti, anche se in misura diversa, sono stati ostacolati dalla difficoltà di espressione, alla quale si è aggiunta una marcata propensione alla sintesi, tipica della formazione tecnica, che li ha penalizzati molto nei colloqui orali.</p>
--	---

Cantiere

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Analizzare un progetto sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista della sicurezza come CPS, CSE e dalle procedure per il calcolo del costo dell'opera e dei metodi di appalto per l'affidamento dei lavori
--	--

ABILITA':	<p>Conoscere bene la normativa del testo unico sulla sicurezza degli ambienti di lavoro D. Lgs 81/2008 ed in particolare quella sui cantieri mobili e temporanei</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i rischi connessi alle lavorazioni del cantiere ed i relativi dispositivi di prevenzione collettiva ed individuale • Conoscere la normativa sui lavori pubblici ed i relativi documenti progettuali e contabili • Saper individuare le tipologie di appalti sia per opere pubbliche che private.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Conoscere bene la normativa del testo unico sulla sicurezza degli ambienti di lavoro D. Lgs 81/2008 ed in particolare quella sui cantieri mobili e temporanei</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i rischi connessi alle lavorazioni del cantiere ed i relativi dispositivi di prevenzione collettiva ed individuale • Conoscere la normativa sui lavori pubblici ed i relativi documenti progettuali e contabili • Saper individuare le tipologie di appalti sia per opere pubbliche che private.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
--	-----------------------------------

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	COMPETENZE FINALI relative ai MODULI - Capacità organico-muscolari - Capacità coordinative - Educazione alla salute
	MODULO: CAPACITA' ORGANICO – MUSCOLARI Competenze finali del modulo: 1 -saper eseguire gesti motori di forza - veloce. 2 - saper eseguire gesti motori in rapidità e velocità. 3 - saper eseguire gesti motori prolungati nel tempo. 4 - saper eseguire gesti motori di ampia escursione articolare
	MODULO : CAPACITA' MOTORIE COORDINATIVE Competenze finali del modulo: 1 - saper applicare gli esercizi fondamentali a corpo libero nella

	<p>gestione del riscaldamento, della flessibilità (mobilità articolare e scioltezza muscolare) e del potenziamento.</p> <p>2 - saper applicare i fondamentali individuali e di squadra dei seguenti giochi sportivi: Pallavolo, Pallacanestro, Pallapugno Leggera, Calcio a 5;</p> <p>3 - saper applicare, in relazione alle proprie capacità, i gesti tecnici delle specialità dell'Atletica Leggera proposte.</p>
	<p style="text-align: center;">MODULO: EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>Competenze finali del modulo:</p> <p>Riconoscere gli effetti dell'attività fisica e dell'allenamento sui vari organi e apparati; utilità dell'esercizio fisico regolare.</p> <p style="text-align: center;">MODULO: CAPACITA' ORGANICO – MUSCOLARI</p> <p>Contenuti:</p> <p><u>Forza:</u> Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero e con l'utilizzo di attrezzi: lavoro per serie di ripetizioni e in circuit-training Balzi a carico naturale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) a piedi pari sul posto ed in avanzamento 2) alternati, successivi, combinati <p>Esercizi di impulso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) passo-stacco alternato 2) passo-stacco successivo <p>Policoncorrenza: lanci con la palla medica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) lanci frontali dall' alto 2) lanci frontali dal basso <p><u>Velocità – Rapidità</u> Esercizi di corsa e andature Esercizi di reazione a stimoli visivi e/o sonori Esercizi di rapidità di spostamento Allunghi, progressivi e sprint</p> <p><u>Resistenza:</u> Corsa continua- uniforme Corsa continua- variata Corsa interrotta da pause</p> <p><u>Mobilità articolare:</u> Esercizi articolari Stretching</p>
	<p style="text-align: center;">MODULO : CAPACITA' MOTORIE COORDINATIVE</p> <p>Contenuti</p> <p><u>Atletica leggera:</u> Corsa interrotta da pause, continua uniforme, continua variata. Corsa veloce Staffetta (cambio alternato) Salto in alto dorsale Lancio del peso: posizione finale di lancio e traslocazione laterale</p> <p><u>Pallavolo:</u> Potenziamento dei fondamentali individuali (esercizi tecnici in</p>

	<p>continuità e in situazioni di gioco) Fondamentali di squadra: ricezione a w e cambio d'ala; difesa del campo 3-1-2 Gioco 6 c 6 <u>Pallacanestro:</u> Potenziamento dei fondamentali individuali Potenziamento dell'attacco e difesa individuale (1 c 1) ed esercitazioni in sottonumero (2 c 2, 3 c 3) Sistemi di attacco organizzato: dai e vai, la regola base, suo scopo e proposte operative con 3 giocatori Gioco <u>Calcio a 5:</u> Potenziamento dei fondamentali individuali Fondamentali di squadra: difesa a uomo, attacco organizzato. Gioco <u>Pallapugno Leggera:</u> Potenziamento dei fondamentali individuali Fondamentali di squadra: applicazione di semplici schemi di gioco Gioco</p> <p style="text-align: center;">MODULO: EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Modificazioni indotte dal movimento su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Apparato locomotore (ossa, muscoli, tendini, articolazioni) 2) Apparato cardiovascolare (cuore, arterie, vene, vasi capillari) 3) Apparato respiratorio (vie aeree inferiori, polmoni, bronchi, bronchioli, alveoli) 4) Sistema nervoso <p>I benefici dell'attività fisica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) I benefici di salute (nei giovani, nelle donne, negli anziani) 2) I benefici sociali 3) I benefici economici
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Capacità organico-muscolari: raggiungere globalmente il livello di sufficienza determinato, per le capacità organico-muscolari, dalle fasce valutative delle tabelle dei test.</p> <p>Capacità coordinative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attività individuali – Abilità motorie specifiche primarie sviluppabili singolarmente: <ol style="list-style-type: none"> a) saper utilizzare i gesti tecnici appresi nelle diverse attività proposte, secondo le caratteristiche personali; b) conoscenza della tecnica delle specialità proposte. 2) Attività di squadra – Abilità motorie specifiche primarie sviluppabili in gruppo: <ol style="list-style-type: none"> a) saper eseguire i fondamentali dei diversi giochi proposti, in modo adeguato alle caratteristiche personali e alle finalità dei fondamentali stessi; b) conoscenza della tecnica e delle principali regole dei Giochi Sportivi proposti. <p>Educazione alla salute: saper riconoscere i concetti base degli argomenti trattati.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	CAPACITA' ORGANICO – MUSCOLARI
	Modalità / tipologie di verifica: Test di valutazione delle Capacità organico – muscolari, secondo le specifiche tabelle di riferimento Prove pratiche singole (test) o in circuito
	CAPACITA' MOTORIE COORDINATIVE
	Modalità / tipologie di verifica: Circuiti e singole prove finalizzate all'esecuzione di gesti tecnici sviluppati nell'ambito delle attività programmate. Osservazione diretta della qualità del gesto motorio espresso. Osservazione della capacità di collaborare in modo attivo con i compagni e l'insegnante, nel rispetto delle regole e delle consegne.
	EDUCAZIONE ALLA SALUTE
	Modalità/verifica:
	Prove scritte a risposte multiple chiuse

Per i contenuti trattati nelle singole discipline, si rimanda alle programmazioni allegate

7.3 METODI DIDATTICI – ATTREZZATURE E MATERIALI

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presenti sia la natura e i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline.

Disciplina	Lezione frontale	Lezione interattiva	gruppo	Lavoro di gruppo	d'aiuto	coppie	lavoro in coppia	lavoro per fasce di livello	solving	Problem solving	Discussione guidata	laboratoriali	Attività
Lingue e Lettere Italiane	x	x									x		
Matematica	x	x											
Storia, Cittadinanza e Costituzione	x	x									x		
Lingua inglese	x	x											
Progettazione, costruzioni, impianti	x	x										x	
Geopedologia, economia ed estimo	x	x											
Topografia	x	x											x
ITP Rappresentazione grafica	x	x											x
ITP Geopedologia	x	x											
Scienze motorie e sportive	x			x		x							
Religione cattolica	x	x									x		

Attrezzature e materiali didattici

Disciplina	Libri di testo	Dispense	Vocabolari Manuali	Supporti multimediali	Attrezzature di laboratorio	Web
Lingue e Lettere Italiane	x		x	x		x
Matematica	x		x	x		x
Storia, Cittadinanza e Costituzione	x		x	x		x
Lingua inglese	x		x	x		x
Progettazione, costruzioni, impianti	x		x	x	x	x
Geopedologia, economia ed estimo	x		x	x		x
Topografia	x		x	x	x	x
ITP Rappresentazione grafica	x			x		x
ITP Geopedologia	x			x		x
Scienze motorie e sportive	x	x		x	x	
Religione cattolica	x			x		x

7.4 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'esperienza dell'Istituto

Realizzare l'inclusione scolastica è un obiettivo prioritario dell'Istituto che presta particolare attenzione alla normativa in vigore: dir. Ministeriale 27/12/2012 e successive – C.M. n°8 Roma, 6 marzo 2013 e nota USR Piemonte 27/09/2013 e nota USR Piemonte di novembre 2015. Pertanto si persegue l'inclusione per tutti gli studenti con "bisogni educativi speciali", sia studenti portatori di handicap sia gli studenti che, ad esempio per carenze linguistiche, abbiano necessità di una didattica personalizzata, sia alunni con bisogni transitori derivanti da una situazione di malattia, tenendo comunque conto delle dovute differenziazioni tra un caso e l'altro. Presso l'Istituto, così come previsto dalla normativa di riferimento (Direttiva Ministeriale 27/12/12, C.M. 8/13), opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico, o dai referenti procede:

☒ alla rilevazione dei BES presenti nella scuola; ☒ alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi finalizzati al successo formativo degli alunni, anche promuovendo azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole oltre che in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; ☒ ad incontri e confronti sui casi specifici; ☒ a fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi agendo anche da mediatori con le istituzioni; ☒ alla rilevazione, al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; ☒ all'analisi annuale delle criticità e dei punti di forza; ☒ a formulare le strategie per incrementare l'efficacia dell'inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Inoltre, in collaborazione con il GLI, opera il GLHI che, come previsto dalla normativa di riferimento, (L.104/92, art.15 c. 2; C.M. 8/13), ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

L'Istituto assicura il diritto allo studio agli studenti provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari, accogliendoli come occasione di confronto, crescita ed arricchimento per studenti, insegnanti e personale scolastico. In caso di studenti stranieri di prima immigrazione, l'Istituto si avvale della collaborazione delle risorse territoriali, operando in sinergia con il Comune di Alba. La scuola interviene per alunni stranieri da poco in Italia offrendo lezioni pomeridiane aggiuntive di lingua italiana, nell'ambito del piano di recupero. Promuove attività di sostegno alla conoscenza della lingua italiana, invitando gli studenti a partecipare agli incontri territoriali di potenziamento della lingua previsti dal comune.

Integrazione degli studenti diversamente abili

L'Istituto assicura il diritto allo studio agli alunni con diverse abilità e pone il problema dell'handicap come occasione di crescita per studenti, insegnanti e personale scolastico, stimolo per il rinnovamento delle strategie nella didattica e per l'attenzione alle relazioni nel gruppo dei pari. Sono offerte agli studenti diversamente abili le risorse professionali, tecnologiche e strumentali affinché le attività formative possano essere fonte gratificante di apprendimento e crescita. Il Consiglio di Classe semplifica ed adatta annualmente il percorso di studi alle reali capacità ed abilità degli studenti diversamente abili.

Inclusione scolastica per alunni con BES

Particolare attenzione è prestata anche agli alunni che presentano "disturbi specifici di apprendimento". Sul territorio dell'Istituto agisce il gruppo GDSAp dell'ASL- CN2. Il Dirigente, informa tempestivamente i consigli di classe tramite il coordinatore, della presenza di un alunno con BES.

7.5 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Con la legge 53 del 2003 per la riorganizzazione della scuola secondaria di secondo grado e i Regolamenti attuativi del 2010 che hanno introdotto un insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici a partire dal terzo e quarto anno. La successiva Legge 107 del 2015, con l'articolo 7, che definisce come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".

Si introduce di fatto la metodologia CLIL, cioè una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera da parte di un docente non di lingua. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Visti i prerequisiti del docente CLIL caratterizzato da:

- competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)
 - competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario del valore di 60 CFU per i docenti in formazione iniziale e di 20 CFU per i docenti in servizio.
- Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL sono le seguenti:

Nel corso del quinto anno, in linea con le indicazioni nazionali, sono stati attivati n. 1 modulo DNL in Costruzioni, progettazioni, impianti in lingua inglese per un totale di n. 6 ore. Si rinvia alla programmazione disciplinare i contenuti specifici, la metodologia didattica e i criteri di valutazione.

Il modulo CLIL, della durata di 6 ore, ha previsto una lezione frontale su Le Corbusier e le sue opere principali (La Maison Blanche, Dom-ino house, Maison Citrohan, Villa Savoye) seguita da lavoro a gruppi in laboratorio dove gli studenti hanno realizzato una presentazione in Power Point su un'opera dall'architetto a scelta escluse quelle analizzate insieme. Le presentazioni sono state esposte in piccoli gruppi alla classe.

Nella seconda parte l'insegnante ha presentato le principali opere di Frank Lloyd Wright (Prairie Houses, Usonian houses, Fallingwater and the principles of Organic Architecture, the Guggenheim Museum in New York). In laboratorio i ragazzi hanno lavorato a gruppi e svolto una webquest, una ricerca guidata in Internet su siti preselezionati dalla docente.

Modalità di verifica: è stata somministrata una verifica semistrutturata con domande chiuse e aperte sugli argomenti trattati durante le ore di lezione.

Il modulo è stato realizzato dalla prof.ssa di Lingua inglese, Sitia Francesca, in collaborazione col professore di Progettazione, Bianco Giuseppe

8. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Verifiche

Le tipologie utilizzate per le prove di verifica sono state:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none"> ○ Componenti ○ Relazioni ○ Sintesi ○ Questionari aperti ○ Questionari a scelta multipla ○ Testi da completare ○ Esercizi ○ Soluzione problemi ○ Progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Relazioni su attività svolte ○ Interrogazioni ○ Interventi ○ Discussione su argomenti di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Prove di laboratorio ○ Prove grafiche ○ Relazioni su attività svolte ○ Test

Criteri per la valutazione degli apprendimenti

In conformità al POF, per il CdC la valutazione è intesa come:

- Controllo di tutto il processo formativo nella sua complessità di elementi agenti e interazioni;
- Verifica della qualità della prestazione dell'allievo e non giudizio sulla sua persona;
- Valutazione interattiva del percorso di apprendimento e di insegnamento che consente al docente non solo di accertare e interpretare il raggiungimento degli obiettivi, ma anche di progettare eventuali correzioni ed integrazioni.

Pertanto essa ha avuto le seguenti funzioni:

- Funzione diagnostica iniziale per l'accertamento delle situazioni iniziali.
- *Funzione diagnostica in itinere per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi posti.*
- Funzione formativa, con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà.
- Funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti.

Il Consiglio di classe ha fatto propri i seguenti criteri di valutazione:

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Competenze raggiunte
- Metodo di lavoro
- Rielaborazione personale
- Impegno
- Partecipazione
- Presenza, puntualità
- Interesse, attenzione

e la seguente tabella, approvata dal Collegio dei docenti:

voto 2	mancato svolgimento del compito/studio richiesto
Insufficienza gravissima (voto 3)	non ci sono elementi di valutazione positiva
Insufficienza grave (voto tra 3 e 5)	lacune nella preparazione remota e recente conoscenze scarse competenze insufficienti
Insufficienza non grave (tra 5 e 6)	conoscenze incerte difficoltà nell'elaborazione competenze fragili
Giudizio di sufficienza (voto tra 6 e 7)	informazioni positive accettabili capacità logico/riflessive, rielaborative grado accettabile di competenze
Giudizio discreto (voto tra 7 e 8)	informazioni abbastanza organiche e articolate metodologia di lavoro abbastanza autonoma esposizione discreta
Giudizio buono (voto tra 8 e 9)	preparazione organica e approfondita autonome capacità logico – riflessive

	esposizione precisa
Giudizio ottimo/eccellente (voto tra 9 e 10)	conoscenze sicure e complete ottima esposizione originalità e ricchezza di informazioni sicuri schemi logico-deduttivi

9. ATTIVITA' E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA

Attività	Argomento/Destinazione	Anni	Partecipanti
<u>Orientamento in entrata</u>	Scuola aperta e visite guidate nell' Istituto	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Adesione volontaria
<u>Educazione al benessere e alla pratica sportiva</u>	Gruppo Sportivo, Giochi Sportivi Studenteschi	3 [^] - 4 [^]	Adesione volontaria
	Corso sci-snowboard	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Adesione volontaria
	Educazione alimentare	4 [^]	Tutta la classe
	Farmaci con cura	3 [^]	Tutta la classe
	BLS – primo soccorso	4 [^]	Tutta la classe
<u>Educazione valoriale della persona</u>	Io valgo (peer education)	5 [^]	Tutta la classe
	Donatempo	3 [^] - 4 [^]	Adesione volontaria
	Donacibo	4 [^] - 5 [^]	Adesione volontaria
	PON- Educare per tutelare	5 [^]	Adesione volontaria
<u>Gare, giochi e olimpiadi</u>	Giochi matematici	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Adesione volontaria
	Conoscere la borsa	4 [^]	Tutta la classe
<u>Area specialistica</u>	Esami ECDL, ECDL CAD	3 [^] - 4 [^]	Adesione volontaria
	Sicurezza cantiere	4 [^]	Tutta la classe
	Concorso: Lavorare in sicurezza	5 [^]	Tutta la classe
	Concorso scuola edile	5 [^]	Tutta la classe
<u>Orientamento al</u>	Progetto Politecnico	5 [^]	Adesione volontaria

<u>lavoro/post diploma</u>			
	Maestri del lavoro	5 [^]	Tutta la classe
	Incontri con figure esterne di esperti	5 [^]	Tutta la classe
	Tirocinio formativo asl	3 [^] - 4 [^]	Tutta la classe
	Partecipazione a incontri di orientamento universitario	5 [^]	Adesione volontaria
<u>Lingue straniere</u>	Corso ed esami Certificazioni PET- FCE	3 [^] -4 [^] - 5 [^]	Adesione volontaria
	School link	3 [^] - 4 [^]	Adesione volontaria
	Readinglab	5 [^]	Adesione volontaria

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI (EX ASL)

Parametri	Descrizione
Contesto/i esterno/i	<ul style="list-style-type: none"> • Enti locali • Studi tecnici • Consulenti commerciali e del lavoro • Aziende pubbliche e private • Visite aziendali • Seminari e convegni
Esperienza/e	<p><u>ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere ed interpretare la documentazione prodotta nell'attività; • Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti; • Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare il risultato prodotto, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali • Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi <p><u>ASSE DI CITTADINANZA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole e dei tempi in azienda • Appropriatezza dell'abito e del linguaggio • Competenze comunicative con colleghi, superiori e tutor

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia, spirito di iniziativa, creatività. • Riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive • Muoversi con autonomia nel contesto di lavoro. • Acquisire capacità di autovalutazione • Ricerca e gestione delle informazioni <p><u>ASSE PROFESSIONALE</u></p> <p>INDIRIZZO CAT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere; • Applicare la metodologia di progetto idonea ad una macchina o a sue componenti; • Individuare le caratteristiche funzionali, distributive e compositive delle macchine; • Rappresentare i particolari costruttivi di una macchina per la fase esecutiva; • Individuare ed applicare le norme relative ai singoli impianti di una macchina; • Utilizzare il lessico specifico di settore; • Redigere elaborati di progetto e svolgere i computi metrici relativi; • Puntualità, decoro, rispetto delle regole; • Portare a termine compiti assegnati; • Rispettare i tempi nell'esecuzione dei compiti assegnati; • Sapere organizzare autonomamente il proprio lavoro; • Porsi attivamente verso situazioni nuove; • Comunicare efficacemente con altri; • Comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo; • Lavorare interagendo con gli altri. • Comprendere e applicare la normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro • Comprendere le potenzialità delle tecnologie informatiche in uso nelle specifiche realtà lavorative
Valutazione	<p>La valutazione dei risultati conseguiti nel percorso è avvenuta sulla base dei tre assi: CULTURALE, DI CITTADINANZA e PROFESSIONALE.</p> <p>Sono stati valutati il comportamento (rispetto delle regole e dei tempi in azienda, spirito di iniziativa e autonomia); le attività svolte (gestione delle difficoltà-problem solving, capacità di scelta e decisione); i linguaggi utilizzati nel contesto lavorativo (uso del linguaggio tecnico-professionale).</p> <p>La valutazione, realizzata dal tutor aziendale in collaborazione con il tutor scolastico, è stata presa in considerazione dai docenti delle materie coinvolte per gli assi professionale, culturale e dal Consiglio di Classe per le competenze di cittadinanza.</p>
Altro Corso per la sicurezza Attività di orientamento post diploma in sede e presso l'Università	<ul style="list-style-type: none"> • Corso propedeutico all'ingresso nel mondo del lavoro " Entriamo in azienda". • Corso di formazione sulla sicurezza generale Dlgs 81/2008 smi – Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modulo: Sicurezza in ambiente di lavoro (4ore) ✓ Modulo: formazione in materia di salute e sicurezza (4 ore) • Salone dell'orientamento presso Palazzo Mostre e Congressi del Comune di Alba • Incontri con esperti esterni "Maestri del Lavoro sulle caratteristiche e le potenzialità dei settori lavorativi del territorio. • Corso preparazione test ammissione al Politecnico di Torino • Incontri informativi sul mondo del lavoro in sede • Incontri orientativi presso le Università del territorio

	<ul style="list-style-type: none">• “IOlavoro” promosso dall' Assessorato Istruzione, Lavoro, formazione professionale della Regione Piemonte ed organizzato dal Comune di Alba
--	---

Con riferimento alla normativa , (legge 107/2015), si attesta che tutti gli alunni hanno terminato il percorso previsto costituito di ore 400 di ASL, ottenendo una valutazione positiva.

11. Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione

Il programma curricolare di Storia ha previsto anche lo studio di temi costituzionali con riferimento ai principi fondamentali della Repubblica, in modo da consentire agli studenti di essere consapevoli dell'importanza di riconoscere valori comuni alla base della convivenza civile.

Sono stati inoltre sviluppati per sommi capi gli argomenti relativi all'origine dell'Unione europea, per conoscere la struttura degli organismi internazionali.

Modulo 1

- a. Diritti, doveri e identità collettiva
- b. Le origini della Costituzione italiana
- c. I principi ispiratori della nostra Costituzione
- d. Cosa c'è nella nostra Costituzione

Modulo 2

- a. Nascita dell'Unione Europea
- b. Cenni sui principali trattati
- c. Cenni sui principali organismi che la compongono

12. Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

Attività di recupero

Gli interventi di recupero hanno riguardato tutte le discipline e sono stati attuati dopo lo scrutinio del trimestre durante le ore curriculari, mediante:

- Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe
- Controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia
- Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato
- Esercitazioni guidate
- Stimoli all'autocorrezione

Consolidamento e potenziamento

Durante l'anno scolastico si è tenuto uno sportello pomeridiano di Italiano (ad adesione volontaria) per consolidare e potenziare le capacità di scrittura in vista della prima prova scritta dell'esame, dato che le tipologie di testo sono state modificate dalla recente normativa.

Nella conduzione del corso si sono avvicendate più insegnanti dell'Istituto (prof.sse La Forgia, Passabì, Solano).

L'adesione è stata comunque molto scarsa.

Nell'ultimo periodo è stata data agli alunni la possibilità di consolidare i contenuti della disciplina Geopedologia, economia ed estimo mediante ore pomeridiane svolte dal professor La Licata.

13. Attività extrascolastiche

Classe terza

- Visita cantiere Ospedale di Verduno
- Spettacolo in lingua inglese (Amleto)
- Uscite giornaliere nel territorio legate alle materie fondanti il curriculum
- Trekking

Classe quarta

- Viaggio di istruzione a Napoli- Pompei- Caserta
- Salone del libro
- Biennale di Venezia
- Fenestrelle - trekking

- Spettacolo teatrale "Antigone"
- Visita alla cupola del Santuario di Vicoforte

Classe quinta

- Viaggio di istruzione ad Amsterdam e Rotterdam
- Made expo - Milano
- Sermig - Torino
- Visita stabilimento Ferrero
- Mostra internazionale d'arte "Dal nulla al sogno" – Fondazione Ferrero
- Teatro "Uno, nessuno, centomila" – Teatro sociale Alba
- Ciaspolata

14. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno - Candidati anno scolastico 2018-19: alla somma dei crediti conseguiti per il terzo e quarto anno sono stati aggiunti 9 punti. Quindi i punteggi andranno da un minimo di 15 a un massimo di 25.

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15

7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base dei seguenti criteri individuati dal Collegio dei docenti:

- media dei voti uguale o superiore a 5
- assiduità della frequenza scolastica (le assenze non devono superare il 10% dei giorni di attività scolastica)
- impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo nelle attività di insegnamento della religione cattolica e alternative
- frequenza alternanza scuola-lavoro con esiti soddisfacenti
- partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF
- credito formativo maturato in seguito alla partecipazione a:
 - ✓ attività culturali e artistiche generali
 - ✓ formazione linguistica (conoscenza certificata di una lingua comunitaria)
 - ✓ formazione informatica (patente europea ECDL)
 - ✓ formazione professionale
 - ✓ attività sportive
 - ✓ attività di volontariato

15. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PRIMA PROVA: 19 febbraio e 26 marzo (simulazioni nazionali) corrette tramite la griglia di valutazione della prima prova rielaborata dal Dipartimento (gli indicatori ministeriali sono stati declinati con i descrittori). In allegato la griglia utilizzata.

I candidati hanno svolto le simulazioni con attenzione e hanno ottenuto risultati sostanzialmente in linea con quelli conseguiti nel corso dell'anno. Non si sono riscontrate criticità, ad eccezione delle difficoltà insite in alcuni testi (tipologia A soprattutto, ma anche la formulazione di alcuni quesiti relativi ai testi B).

SECONDA PROVA: 28 febbraio e 2 aprile (simulazioni nazionali) corrette tramite la griglia di valutazione della prima prova rielaborata dal Dipartimento (gli indicatori ministeriali sono stati declinati con i descrittori). In allegato la griglia utilizzata.

I candidati hanno svolto le simulazioni con attenzione e con risultati in linea con quelli conseguiti nel corso dell'anno. Si sono evidenziate criticità riguardo la mancanza di tempo durante la prova del 2 aprile.

16. COLLOQUIO

MATERIALI DI AVVIO AL COLLOQUIO:

Dall'O.M. 205 dell'11 marzo 2019, art. 19, comma 1

‘Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente (...) A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate di seguito, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera. Dal comma 2: ‘ Il colloquio prende avvio dai materiali di cui al comma 1, secondo periodo, scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Si precisa che i materiali costituiscono solo spunto di avvio del colloquio, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Affinché il coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

A titolo di esempio si elencano alcune possibilità di materiali di avvio del colloquio che verranno inseriti nelle singole buste:

- ✓ testo tratto da ...
- ✓ documento
- ✓ immagine
- ✓ esperienze

- ✓ progetti
- ✓ problemi

Ai sensi dell'O.M. 205/2019, il Consiglio di classe, nell'ultimo mese dell'anno scolastico, ha simulato il colloquio con alcuni studenti

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO: il colloquio è stato valutato utilizzando la griglia allegata, approvata dal Collegio docenti.

Italiano

Prof.ssa Laura Viberti

L'età del Positivismo

Caratteri generali del Naturalismo e maggiori esponenti

G. Flaubert: Lettura di passi scelti tratti da "Madame Bovary": "Madame Bovary si annoia", "La morte di Emma"

La grande stagione della narrativa russa

L. Tolstoj: da "Anna Karenina" lettura e analisi di "La morte di Anna"

La Scapigliatura

I. U. Tarchetti: da "Fosca" lettura di alcuni passi per caratterizzare i personaggi e il loro rapporto

Il Verismo

G. Verga: vita, opere e poetica

da "Vita dei campi" lettura e analisi di "Fantasticheria", "Rosso Malpelo", "La lupa"

da "Novelle rusticane" lettura e analisi di "La roba" "L'amante di Gramigna"

da "Il ciclo dei vinti"

"I Malavoglia" – lettura e analisi de "Il naufragio della Provvidenza", "Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica" e "La casa del nespolo"

"Mastro don Gesualdo" - lettura e analisi de "La morte di Gesualdo"

Il Simbolismo e i poeti maledetti

C. Baudelaire: da "Les fleurs du mal" lettura e analisi di "Spleen", "Correspondenze", "L'albatros"

P. Verlaine: Lettura e analisi di "Languore"

Il Decadentismo europeo

Oscar Wilde: "Il ritratto di Dorian Gray" - lettura e analisi di "la vita come arte"

J.K. Huysmans: "A rebours" lettura e analisi di "La realtà artificiale"

Simbolismo-Decadentismo italiano

G. Pascoli: Vita, opere, poetica

da Myricae: lettura e analisi di "Lavandare", "X Agosto", "Novembre"

da "I canti di Castelvecchio" lettura e analisi de "Il gelsomino notturno"

da "Poemetti" cenni su "Digitale purpurea" e "Italy"

G. D'Annunzio: vita, opere, poetica

Il panismo

Da Alcyone lettura e analisi di "La pioggia nel pineto"

L'estetismo e il superomismo

"Il piacere": trama, tematiche e personaggi - la filosofia del dandy

Le avanguardie d'inizio Novecento

Il Futurismo

F.T. Marinetti: lettura e analisi de "Il Manifesto del Futurismo" e "Il Manifesto tecnico del Futurismo"

Il Crepuscolarismo

G. Gozzano: da "I colloqui" lettura e analisi di passi scelti de "La signorina Felicita"

I temi della letteratura del primo Novecento: il romanzo europeo e le sue caratteristiche

F. Kafka: da "Le metamorfosi" lettura e analisi di "Uno strano risveglio"

J. Joyce: da "Ulisse" lettura de "Il monologo di Molly" (per il riferimento al flusso di coscienza)

M. Proust: da "Alla ricerca del tempo perduto" lettura e analisi de "La madeleine"

S. Freud: da "Psicopatologia della vita quotidiana" lettura di "Albino e Albina"

La coscienza e la crisi dell'io

Il romanzo del primo Novecento

L. Pirandello: vita, opere, poetica

da "Novelle per un anno" lettura e analisi di "Il treno ha fischiato" e "La carriola"

dal saggio l'Umorismo lettura e analisi de "La vecchia imbellettata" (Il sentimento del contrario)
Analisi delle tematiche, dei protagonisti e delle vicende dei principali romanzi, "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno, centomila"

Il teatro e il metateatro

"Sei personaggi in cerca d'autore"- "Enrico IV": tematiche principali e protagonisti

I. Svevo: vita, opere e poetica

Trilogia dell'inetto

da "Una vita" trama e personaggi

da "Senilità": trama e personaggi; lettura e analisi dell'esordio

da "La coscienza di Zeno" lettura e analisi di " La prefazione e i preambolo" , "Il vizio del fumo", "Lo schiaffo del padre morente", "La vita è una malattia" (Conclusione del romanzo)

La poesia tra gli anni Venti e Quaranta in Italia

L'ermetismo

G. Ungaretti: vita, opere e poetica

Da "L'allegria" lettura e analisi di "I fiumi", "San Martino del Carso", "Soldati", "Veglia". "Mattina"

S. Quasimodo: vita, opere, poetica

Da "Acque e terre" lettura e analisi di "Ed è subito sera"

Da "Giorno dopo giorno" lettura e analisi di "Uomo del mio tempo"

E. Montale: vita, opere e poetica

da "Ossi di seppia" lettura e analisi di "Merigiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere", "Forse un mattino"

da "Le occasioni " lettura e analisi de "La casa dei doganieri"

da "Satura " lettura e analisi di "Ho sceso dandoti il braccio".

U. Saba: vita, opere e poetica

dal "Canzoniere" lettura e analisi di " A mia moglie", "Goal", "Trieste"

Il Neorealismo

Caratteristiche e autori principali

B. Fenoglio: tematiche e principali romanzi (Una questione privata, La malora)

da "Il partigiano Johnny" lettura di "L'uccisione del primo nemico"

lettura di "Il gorgo" e "Un giorno di fuoco"

C. Pavese: letture passi scelti da "Il mestiere di vivere"

Tematiche del romanzo "La luna e i falò"

Lettura di "Lavorare stanca"

Tipologie di prove assegnate

- Varie tipologie previste all'Esame di Stato (tip. A,B,C)
- Prove orali
- Verifiche scritte a domande aperte e chiuse

Testo

- Magri, Vittorini "Dal testo al mondo" vol.3, Paravia

Storia

Prof.ssa Laura Viberti

1. Lo scenario mondiale agli inizi del '900

- La belle époque e la società di massa
- La politica in Europa e nel resto del mondo

2. L'età giolittiana

- Caratteristiche
- Doppio volto di Giolitti: riforme, politica interna ed estera

3. La prima guerra mondiale

- Cause
- Fasi della guerra
- Trattati

4. La rivoluzione russa

- Rivoluzioni di febbraio e di ottobre
- Lenin e la nascita dell'URSS
- Stalin e la costruzione dello stato totalitario

5. Il primo dopoguerra

- I problemi del dopoguerra
- Dittature, democrazie e nazionalismi
- Guerra civile spagnola

6. L'Italia tra le due guerre: il Fascismo

- Biennio rosso in Italia
- Mussolini alla conquista del potere
- L'Italia fascista e antifascista
- La politica estera

7. La crisi del '29

- Gli anni ruggenti
- Il crollo di Wall street
- Roosevelt e il *New Deal*

8. La Germania tra le due guerre: il Nazismo

- La Repubblica di Weimar
- Il Nazismo
- Il Terzo Reich

9. La seconda guerra mondiale

- Cause e fasi della guerra
- La caduta del Fascismo
- La guerra civile e la Resistenza in Italia
- Lo sterminio degli Ebrei
- I trattati di pace

10. Le origini della guerra fredda

- Gli anni difficili del dopoguerra
- La divisione del mondo: la guerra fredda
- Equilibrio del terrore e tensioni internazionali (Cuba, Corea, Germania)

11. La decolonizzazione e la nascita della questione mediorientale

- Decolonizzazione e neocolonialismo in Africa e Asia
- Il Medio Oriente: situazione e guerre arabo-israeliane

12. La distensione

- Il disgelo e il mondo verso il tramonto del bipolarismo
- Crollo Urss, fine del Comunismo e caduta del muro di Berlino
- La guerra in Vietnam
- La società dei consumi e la contestazione giovanile
- Situazione internazionale: Cina, America Latina e nuove aree di tensione

13. L'Italia repubblicana

- La ricostruzione
- Dalla monarchia alla repubblica
- Il miracolo economico
- Dal centrismo al centro- sinistra
- Il Sessantotto: la contestazione
- Gli anni di piombo
- Cenni su: rapimento e assassinio Aldo Moro, Tangentopoli, attentati a Falcone e Borsellino.

Tipologie di prove assegnate

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte con domande aperte e/o semistrutturate (a risposta multipla e closed)

Testo

Brancati, Pagliarani , *“Nuovo dialogo con la storia e l'attualità”*, La Nuova Italia.

Matematica

Prof.ssa Gai Laura

Limiti e continuità delle funzioni.

Limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito. Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto .Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Asintoti orizzontali. Limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito. Asintoti verticali. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito.. Enunciati dei teoremi fondamentali sui limiti. Funzioni continue e calcolo dei limiti.

L'algebra dei limiti e delle funzioni continue.

Teoremi sul calcolo dei limiti (solo enunciato). Limiti delle funzioni razionali. Limiti notevoli. Forme indeterminate.

Funzioni continue.

Discontinuità delle funzioni. Proprietà delle funzioni continue. Grafico probabile di una funzione.

Derivata di una funzione.

Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate. Rapporto incrementale. Significato geometrico del rapporto incrementale. Derivata. Significato geometrico della derivata. Derivate fondamentali (nessuna dimostrazione). Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata di una funzione di funzione. Derivate di ordine superiore al primo.

Punti di non derivabilità. Regola di De L'Hopital.

Teoremi sulle funzioni derivabili.

Teorema di Rolle (enunciato). Teorema di Lagrange (enunciato). Funzioni derivabili crescenti e decrescenti.

Massimi, minimi, flessi.

Definizione di minimo e massimo relativi. Definizione di punto di flesso. Ricerca dei minimi e dei massimi relativi ed assoluti. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso.

Studio di funzioni.

Asintoti: orizzontali, verticali ed obliqui. La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione.

Integrali indefiniti.

Integrale indefinito. Integrazioni immediate. Integrazione per parti. Integrazione per fratti semplici.

Integrali definiti.

Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Formula fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Teorema del valor medio. Integrali impropri. Volume di solidi di rotazione.

Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro

Prof.ssa Viale Laura

Modulo 1: La gestione dei lavori : I lavori pubblici

- Il codice dei contratti pubblici
- Definizioni e figure professionali del codice
- Iter e programmazione dei lavori pubblici
- Studio di fattibilità e DPP
- I tre livelli di progettazione (preliminare , definitivo ed esecutivo) ed i relativi contenuti
- Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria
- Verifica e validazione del progetto

Modulo 2: gli elaborati del progetto esecutivo

- Il piano di manutenzione dell'opera
- Cronoprogramma dei lavori
- Il computo metrico estimativo (CME)
- Il quadro economico
- Capitolato generale e speciale d'appalto
- La classificazione , la misurazione dei lavori
- Elenco dei prezzi unitari

Modulo 3: Affidamento e gestione dei lavori

- I sistemi di affidamento di incarico professionale di progettazione
- I sistemi di realizzazione delle opere pubbliche
- Contratti di appalto a corpo e misura
- Le procedure di scelta del contraente
- I criteri di aggiudicazione
- Contabilità dei lavori pubblici
- Il giornale dei lavori
- Il libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste
- Liste settimanali delle somministrazioni
- Il registro di contabilità ed il suo sommario
- Gli stati di avanzamento lavori (SAL)
- Certificato di ultimazione dei lavori e conto finale
- Verifica e validazione del progetto

Modulo 4: Esecuzione e collaudo dei lavori

- Consegna dei lavori e ordini di servizio
- Sospensione e ripresa dei lavori
- Varianti in corso d'opera
- Il collaudo dei lavori pubblici
- Certificato di regolare esecuzione

Modulo 5: Ambienti di lavoro (Ripasso)

- Il progetto del cantiere
- Le aree di cantiere
- La recinzione del cantiere
- Accessi al cantiere
- Viabilità del cantiere
- I locali di servizio
- Postazioni di lavoro fisso
- Zone di carico, scarico dei materiali e zone stoccaggio dei rifiuti

Modulo 6: Le figure professionali della sicurezza in cantiere (Ripasso)

- Imprese esecutrici e affidatarie. Datore di lavoro
- Il committente e il responsabile dei lavori
- I coordinatori della sicurezza
- La direzione dei lavori
- Il direttore tecnico di cantiere ed il capocantiere
- Lavoratori subordinati ed autonomi
- Uomini – giorno

Modulo 7: I documenti della sicurezza (Ripasso)

- La documentazione da tenere in cantiere
- La notifica preliminare
- I piani di sicurezza
- Contenuti minimi del (PSC)
- Piano Operativo di Sicurezza (POS)
- Stima dei costi della sicurezza
- Il fascicolo tecnico dell'opera
- Il piano per la gestione delle emergenze
- La prevenzione incendi nei cantieri edili
- Piano di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi (PIMUS)

Modulo 8: Rischio cancerogeno (cenni)

- Rischio cancerogeno e mutageno e la normativa di riferimento
- Classificazione degli agenti cancerogeni e mutageni
- Valutazione del rischio cancerogeno
- Il problema amianto

Modulo 9: Ripasso su movimentazione manuale dei carichi

- I disturbi indotti dalla MMC
- Obblighi del datore di lavoro e valutazione del rischio
- I metodi per la valutazione del rischio per la MMC
- Il rischio di sovraccarico per il corpo umano
- Le attività di protezione

Modulo 10: Ripasso su rischi fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni , microclima, illuminazione, campo elettromagnetico)

- Microclima
- Tipologie di ambienti termici
- Gli ambienti severi
- Gli ambienti severi nei cantieri
- Misure di prevenzione e protezione
- Il rumore
- La misura del suono e gli strumenti di misura del rumore
- Il rischio rumore
- La valutazione del rischio rumore
- Obblighi del datore di lavoro
- I DPI per il rumore
- Le vibrazioni
- Il rischio vibrazioni e le malattie correlate
- La normativa di riferimento
- Le principali incombenze per il rischio vibrazioni
- La valutazione del rischio vibrazioni
- Obblighi del datore di lavoro
- I DPI antivibrazioni

LIBRO DI TESTO:

Valli Baraldi, CANTIERE & SICUREZZA negli ambienti di lavoro, Ed. SEI

Inglese
Prof.ssa Francesca Sitia

Dal libro di testo 'From the ground up', Construction. Patrizia Caruzzo con Silvana Sardi e Daniela Cerroni, Edizioni ELI.

Module 3: building materials

Stone

Granite

Travertine

Timber (advantages and disadvantages)

Preservation and restoration of wood

Brick

Cement

Steel and aluminum
Plastics
Sustainable materials
Reclaimed building materials

Module 4: Surveying and Design

Surveying
New surveying instruments
Sketch stage and working drawings
CAD
Rendering

Module 5: Building and safety

- British and American houses

A brief history of skyscrapers; The Empire State Building (p.266)
Italian houses

- Foundations

Walls
Floors
Stairs
Roof
Thatching
Health and safety
What to wear on the building site

Module 8: Building Public Works

Roads
Bridges
Tunnels
Dams

Module 10: Building culture

Richard Rogers
Norman Forster
Frank Gehry
Renzo Piano
Gaudi's masterpieces

Progettazione, costruzioni, impianti

Prof. Bianco Giuseppe

Prof. Di Muro Giuseppe

PROGETTAZIONE

MODULO M₁ – PROGETTO DI EDIFICI PER LA COLLETTIVITA'

Prerequisiti:

- Conoscenze di disegno tecnico tradizionale e al computer;
- *Organizzazione* architettonica e strutturale.

Competenze finali del modulo:

- Essere in grado di progettare un edificio per la collettività sia dal punto di vista architettonico che dal punto di vista dell'impostazione delle strutture portanti;
- Essere in grado di redigere il computo metrico estimativo delle parti principali del fabbricato progettato;
- Essere in grado di corredare il progetto con i necessari particolari costruttivi.
- Essere in grado di progettare un edificio con l'inserimento di standard urbanistici

Contenuti:

- Edifici per la comunità: edifici per l'istruzione, ospedale, strutture ricettive, edifici per lo sport, centro culturale, residenze per anziani.
- Distribuzione degli spazi;
- Analisi della normativa specifica dal punto di vista architettonico e della sicurezza;
- Elaborazione grafica al computer del progetto architettonico: progettazione ed elaborazione di disegni in formato digitale e bidimensionale e tridimensionale e con realizzazioni di rendere realtà virtuale (filmati) rispettando la normativa tecnica di settore.

Descrittori:

- Sa presentare elaborati grafici e contabili relativi ad un progetto di un edificio per la collettività.

Verifica di fine modulo:

- Verifiche grafiche.

MODULO M₂ – URBANISTICA

Prerequisiti

- Elementi di storia *dell'architettura*;
- Nozioni di diritto;
- Nozioni di cartografia.

Competenze finali del modulo:

- Conoscere la legislazione urbanistica italiana;
- Essere in grado di leggere e interpretare un P.R.G.C;
- Essere in grado di utilizzare la legislazione per la progettazione.

Contenuti:

- La gestione del territorio: gli insediamenti, le città, i grandi spazi liberi.
- Le infrastrutture di rete: le strade, ferrovie e trasporti, porti e aeroporti, le reti degli impianti tecnologici.
- Le opere di urbanizzazione: primarie, secondarie e indotte.
- Il governo del territorio: i comuni, le città metropolitane, le province, le regioni.
- Cenni sulla storia dell'urbanistica
- Piano territoriale di coordinamento
- Piano Regolatore Generale
- Piani per le aree a sviluppo industriale
- Piani territoriali paesistici
- Piani regolatori particolareggiati
- Piani per l'edilizia popolare ed economica
- Piani di lottizzazione
- Regolamenti edilizi
- Cenni sugli abusi edilizi
- Il controllo dell'attività edilizia: legge 1150/42, legge 457/78 e decreti di attuazione, legge 10/77, Testo Unico (concessione edilizia, permesso di costruire, denuncia inizio attività o SCIA – CIL CILA, attività libera edilizia)
- Vincoli urbanistici ed edilizi: vincoli di carattere urbanistico (paesaggistici, culturali ed ambientali), vincoli edilizi (indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi, distanze e altezze dei fabbricati, allineamenti e arretramenti stradali, spazi per il parcheggio e il verde privato)
- Indici urbanistici (Indice fondiario, territoriale, cubatura, sup. coperta, sup. lorda di pavimento, superficie netta...)
- Il progetto edilizio: gli interventi edilizi, i titoli abilitativi, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione
- Progetto di un PEC

Descrittori:

- Sa calcolare gli indici urbanistici in una determinata zona e li applica nella successiva progettazione.

Verifica di fine modulo:

- Verifiche scritte e orali.

MODULO M₃—STORIA DELL'ARCHITETTURA**Prerequisiti:**

- Conoscere l'architettura rinascimentale;
- Conoscere l'architettura barocca;

Competenze finali del modulo:

- Essere in grado riconoscere i linguaggi del movimento moderno;
- Essere in grado di applicare ed emulare nella progettazione le indicazioni dei maestri;
- Essere in grado di leggere criticamente le nuove avanguardie;

- Acquisire un linguaggio appropriato.

Contenuti:

- Ripasso architettura greca, romana, etrusca, medievale, rinascimentale e barocca;
- Rivoluzione industriale – Neoclassicismo , Storicismo , Eclettismo
- Art Nouveau
- Costruzioni americane (Ballom Frame , scuola di Chicago)
- Il movimento moderno (Razionalismo e architettura organica)
- I Maestri : Le Corbusier, F.L. Wright; Esponenti della Bauhaus, Alvar Aalto

Descrittori:

Sa interpretare criticamente un progetto.

Verifica di fine modulo:

- Verifiche scritte e orali.

COSTRUZIONI

MODULO 1: RIPASSO STRUTTURE VERTICALI ED ORIZZONTALI - Metodo STATI LIMITE**Prerequisiti:**

- moduli dell'anno precedente

Obiettivi:

- conoscere l'uso e il calcolo degli orizzontamenti più semplici (travi di tutti i materiali, solai in c.a.).

Contenuti:

U.D. 1.1 – Formule di calcolo (sforzo normale, flessione e taglio) ;

- Fondazioni
- Pilastri
- travi
- solai e solette in c.a.

U.D. 2.1– Utilizzo dei vari materiali;

- c.a.
- muratura
- legno
- acciaio

U.D. 3.1 – Applicazioni numeriche;

Metodologia:

lezioni teoriche con sviluppo delle dimostrazioni fondamentali; lezioni con applicazioni pratiche, lezioni con applicazioni numeriche e riferimenti alla pratica costruttiva.

Se possibile, utilizzo di materiale video fotografico o altro e visite in cantiere per la comprensione delle fasi operative pratiche di costruzione.

Verifiche:

Prove scritte e/o grafiche e/o orali di tipo formativo durante lo sviluppo del modulo; prove scritte e/o grafiche di tipo sommativo alla fine di ogni modulo.

Recupero :Lezioni applicative sugli argomenti svolti

MODULO 2: SPINTE DELLE TERRE

Prerequisiti:

- conoscenza della statica grafica

Obiettivi:

- conoscere superficialmente le problematiche legate alla stabilità dei pendii
- saper individuare e calcolare la spinta della terra
- conoscere la funzione e le modalità di realizzazione del drenaggio

Contenuti:

U.D. 1.2 - Generalità delle terre

- premesse e ipotesi fondamentali

U.D. 2.2 - Teoria di Coulomb, sue applicazioni ed estensioni

- spinta di Coulomb nel caso di terrapieno con sovraccarico
- estensione della teoria di Coulomb al caso generale di terrapieni con superficie libera comunque inclinata e paramenti murari a scarpa interna con attrito terra-muro

Metodologia:

lezioni teoriche con sviluppo delle dimostrazioni fondamentali; lezioni con applicazioni pratiche, lezioni con applicazioni numeriche e riferimenti alla pratica costruttiva.

Verifiche:

Prove scritte e/o grafiche e/o orali di tipo formativo durante lo sviluppo del modulo; prove scritte e/o grafiche di tipo sommativo alla fine di ogni modulo.

Recupero: Lezioni applicative sugli argomenti svolti.

MODULO 3: LA VERIFICA DI STABILITA' E IL PROGETTO DEI MURI DI SOSTEGNO

Prerequisiti:

- modulo 1

Obiettivi: saper dimensionare e verificare un muro di sostegno (a gravità o a sbalzo);

conoscere le problematiche della stabilità dell'insieme terra muro;

Contenuti:

U.D. 1.3 - Verifiche di stabilità

- generalità
- verifica a ribaltamento
- verifica a scorrimento
- verifica a schiacciamento

U.D. 2.3 - Progetto dei muri a gravità

- caratteristiche fondamentali
- muro a sez. rettangolare
- muro a sez. trapezia, scarpa interna
- muro a sez. trapezia, scarpa esterna
- muro a sez. trapezia, doppia scarpa
- fondazioni dei muri a gravità

U.D. 4.3 - Verifica di stabilità dell'insieme terra muro

- generalità
- verifica allo slittamento
- individuazione del cerchio critico
- interventi di stabilizzazione

Metodologia:

lezioni teoriche con sviluppo delle dimostrazioni fondamentali; lezioni con applicazioni pratiche, lezioni con applicazioni numeriche e riferimenti alla pratica costruttiva.

Verifiche:

Prove scritte e/o grafiche e/o orali di tipo formativo durante lo sviluppo del modulo; prove scritte e/o grafiche di tipo sommativo alla fine di ogni modulo.

Recupero: Lezioni applicative sugli argomenti svolti.

MODULO 4: RIPASSO EDIFICI IN MURATURA

Prerequisiti:

- modulo 1
- Obiettivi:**
- conoscere i criteri di progetto e di impostazione delle strutture sismiche in muratura
- conoscere la normativa sismica

Contenuti :

U.D. 1.4 Metodo semplificato per edifici in muratura

Metodologia:

lezioni teoriche con sviluppo delle dimostrazioni fondamentali; lezioni con applicazioni numeriche e riferimenti alla pratica costruttiva.

Verifiche:

Prove scritte semplificate su un caso pratico. (semplice struttura in muratura)

Recupero:

Lezioni di ripasso

IMPIANTI

MODULO 1: ARCHITETTURA SOSTENIBILE CENNI

Obiettivi:

- raggiungere un'idea sufficientemente approssimata sull'importanza dei sistemi di architettura sostenibile

Contenuti:

- Sicurezza , protezione ambientale e risparmio energetico
- Certificazione energetica degli edifici

MODULO 2: TECNICHE DI IMPIEGO DELLE ENERGIE RINNOVABILI CENNI
--

Obiettivi:

- raggiungere un'idea sufficiente sull'importanza delle energie rinnovabili e sul loro utilizzo

Contenuti:

- Energie rinnovabili
- Sistemi passivi per utilizzo di energia solare
- Sistemi attivi per utilizzo di energia solare
- Impianti solari fotovoltaici
- La pompa di calore
- La cogenerazione
- Il teleriscaldamento

MODULO 3: PREVENZIONE INCENDI

Obiettivi:

- raggiungere un'idea sufficiente sull'applicazione della prevenzione incendi

Contenuti:

- Normativa
- Applicazione della normativa- esempi pratici

Libro di testo

(CORSO DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E IMPIANTI – vol. 2A-2B e vol.3
Carlo Amerio e Umberto Alasia editore SEI)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

Competenze raggiunte.

Il gruppo classe si suddivide in 2 parti:

- a) 19 alunni che hanno effettuato il percorso triennale in questa classe ad un alto livello di conoscenze ed abilità quali
 - competenze di progettazione ed elaborazione di disegni in formato digitale in bi e tridimensionale (autocad e revit) realizzazione di rendering (revit e lumion) e di filmati in realtà virtuale (lumion)
 - competenze e applicazione delle normative esistenti in materia di disegno ed edilizia, rispetto del codice civile.
- b) 6 alunni arrivati dalla ripetizione dell'anno con saperi minimi quali:
 - competenze di progettazione ed elaborazione di disegni in formato digitale in bidimensionale (autocad)
 - competenze e applicazione delle normative esistenti in materia di disegno ed edilizia, rispetto del codice civile.

CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI:

I saperi minimi consistono nel disegnare in AUTOCAD bidimensionale, saper interpretare e attuare le normative esistenti in capo del disegno grafico e nella normativa edilizia.

Gli altri contenuti trattati sono AUTOCAD tridimensionale, REVIT ARCHITECTURE, LUMION PRO.

Sono stati anche trattati programmi di montaggio video.

ECDL CAD 2D

ABILITA'

- Contestualizzare il progetto o la ristrutturazione nelle normative vigenti in materia edilizia e nel rispetto del codice civile.
- Produrre progetti adeguati al testo richiesto.
- Collegare il progetto altri ambiti disciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni consistono nella creazione di:

- oggetti bidimensionali (standard minimi)
- pertinenza con le normative tecniche di disegno e di edilizia (standard minimi)
- oggetti tridimensionali
- rendering
- realtà virtuale (video)

Topografia

Prof.ssa Maria Grazia Lora

Testo "MISURE RILIEVO PROGETTO" volume 3

AUTORI: R. CANNAROZZO, L. CUCCHIARINI, W. MESCHIERI - Casa Editrice: ZANICHELLI – Bologna

CALCOLO DELLE SUPERFICI AGRARIE

METODI NUMERICI PER IL CALCOLO DELLE AREE.

- Area di un appezzamento rilevato per allineamenti e squadri.

- Area di un appezzamento rilevato per trilaterazione.
- Area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane (Metodo di Gauss con dimostrazione).
- Area di un appezzamento rilevato per coordinate polari (con dimostrazione).
- Area di un appezzamento rilevato per camminamento (senza dimostrazione).

METODI GRAFICI PER LA MISURA DELLE AREE.

- Scomposizione in figure semplici.
- Trasformazione di un poligono in un triangolo equivalente.
- Trasformazione di un trapezio e di un triangolo rettangolo in un rettangolo equivalente di base data.
- Integrazione grafica.

METODI MECCANICI PER LA MISURA DELLE AREE.

- Il planimetro polare di Amsler e il planimetro digitale.

DIVISIONE DELLE SUPERFICI AGRARIE

DIVISIONE DI SUPERFICI TRIANGOLARI E QUADRILATERE.

- Divisione con dividendi uscenti da un vertice.
- Divisione con dividendi uscenti da un punto situato su un lato.
- Divisione con dividendi uscenti da un punto interno.
- Divisione con dividendi parallele ad un lato.
- Divisione con dividendi perpendicolari ad un lato.
- Divisione con dividendi con direzione assegnata.

PROBLEMA DEL TRAPEZIO.

DIVISIONE DI AREE A DIVERSA VALENZA

- Divisione con dividendi uscenti da un estremo della linea che separa i terreni a diverso valore.
- Divisione con dividendi parallele alla linea che separa i terreni a diverso valore.

Catasto terreni: concetti generali e frazionamenti.

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI

SPOSTAMENTO di confine rettilineo con nuovo confine uscente da un punto assegnato sito su un lato.

RETTIFICA DI CONFINE BILATERO.

- Rettificare il confine bilatero ABC in modo che il nuovo confine esca dal punto A.
- Rettificare il confine bilatero ABC in modo che il nuovo confine esca da un punto A' del confine laterale.
- Rettificare il confine bilatero ABC con direzione assegnata.

RETTIFICA DI CONFINE POLIGONALE.

- Rettificare un confine poligonale in modo che il nuovo confine rettilineo sia perpendicolare al confine laterale.
- Rettificare un confine poligonale in modo che il nuovo confine rettilineo esca da un punto coincidente con l'origine del vecchio confine.
- Rettificare un confine poligonale con una direzione assegnata.
- Rettificare un confine poligonale in modo che il nuovo confine esca da un punto A' del confine laterale.

SPIANAMENTI

SPIANAMENTI SU PIANI QUOTATI.

- Spianamento con piano orizzontale di quota data (solo sterro, solo riporto, misto).
- Spianamento con piano orizzontale di compenso.
- Spianamento con piano passante per tre punti noti.

- Spianamento di compenso con piano inclinato di pendenza massima assegnata.

STRADE

IL MANUFATTO STRADALE.

GLI ELEMENTI AUSILIARI DEL CORPO STRADALE. GLI SPAZI DELLA SEDE STRADALE.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

L'ANDAMENTO PLANIMETRICO DELLE STRADE.

- Il raggio minimo delle curve circolari.
- La geometria delle curve circolari.
- Le distanze di visibilità

PROGETTO DELLA STRADA

LO STUDIO DEL TRACCIATO DELL'ASSE STRADALE.

- Il tracciato ad uniforme pendenza.
- la poligonale d'asse.

L'ANDAMENTO PLANIMETRICO DEL TRACCIATO STRADALE.

- I rettili.
- Le curve circolari.

LE CURVE CIRCOLARI VINCOLATE PLANIMETRICAMENTE.

- Curva circolare tangente a tre rettili che si incontrano in due punti.
- Curva circolare tangente a tre rettili che si incontrano in tre punti.
- Curva circolare passante per un punto assegnato.
- Curva con pendenza assegnata.

I TORNANTI .

L'ANDAMENTO ALTIMETRICO LONGITUDINALE DELLA STRADA.

- Profilo nero di rilievo.
- Profilo rosso di progetto.
- Criteri per definire le livellette.
- Quote di progetto e quote rosse.
- Posizione e quota dei punti di passaggio del profilo.

LE LIVELLETTE DI COMPENSO: il significato ed il calcolo del centro di compenso.

LE SEZIONI TRASVERSALI.

- Calcolo dell'ingombro e dell'area delle sezioni.
- La parzializzazione delle sezioni.

LA ZONA DI OCCUPAZIONE.

IL CALCOLO DEI VOLUMI.

- Il calcolo analitico dei volumi con la formula delle sezioni raggugliate (non in curva).
- Il profilo delle aree e diagramma dei volumi.
- I paleggi trasversali.
- Il profilo delle aree e diagramma dei volumi depurato dai paleggi.
- Il profilo di Bruckner.
- Il momento di trasporto.
- La fondamentale di minima spesa.

IL TRACCIAMENTO SUL TERRENO DI STRADE

- Picchettamento dei vertici della poligonale d'asse, dei punti di tangenza e del punto medio della curva.
- Picchettamento delle curve circolari per ordinate alla tangente.
- Picchettamento delle curve circolari per ordinate alla corda.
- Metodo inglese.

Estimo

Prof. Andrea Gabriele La Licata

LIBRO DI TESTO: ESTIMO (PER TECNICI DELLE COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO)

AUTORI: DINO FRANCHI – GIAN CARLO RAGAGNIN

C.E. : BULGARINI

MODULO N°1	Principali generali dell'estimo.
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Conoscere la natura, i caratteri e le finalità del giudizio di stima.2. Sapere quali sono gli aspetti economici dei beni e qual è la loro rispondenza ai possibili motivi pratici delle stime.3. Conoscere il metodo di stima e i più comuni procedimenti applicabili nella valutazione dei diversi aspetti economici.4. Conoscere il significato e la portata del concetto di ordinarietà.5. Sapere quali gruppi di caratteristiche hanno influenza sul valore dei beni.6. Sapere come modificare il valore ordinario per giungere al valore reale di un bene in base alle sue caratteristiche particolari. <p>IL CRITERIO DI STIMA: ASPETTI ECONOMICI DI UN BENE.</p> <ul style="list-style-type: none">- Il valore di mercato.- Il valore di capitalizzazione.- Il valore di costo di produzione e di riproduzione.- Il valore di trasformazione.- Il valore complementare.- Interrelazioni fra gli aspetti economici. <p>IL METODO DI STIMA.</p> <ul style="list-style-type: none">- Il confronto come essenza del metodo di stima.- Le fasi del giudizio di stima.	

- Le caratteristiche dei beni influenti sul valore.
- Il parametro di stima.
- Il principio di ordinarietà.
- Comodi e scomodi, correzione del valore ordinario.
- Aggiunte e detrazioni al valore ordinario.

I PROCEDIMENTI DI STIMA.

- Classificazione generale dei procedimenti.
- Procedimenti sintetici del valore di mercato.
- Stima sintetica monoparametrica e pluriparametrica.
- Stima per valori tipici.
- Stima storica.
- Stima ad impressione (o a vista).
- Procedimento analitico del valore di mercato.
- Stima sintetica del valore di costo.
- Stima analitica del valore di costo - Computo metrico estimativo analitico

MODULO N°2	Estimo civile e condominiale.
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sapere quali sono gli aspetti economici significativi per i fabbricati. 2. Sapere quali specifiche caratteristiche hanno influenza sul valore dei fabbricati civili, in dipendenza dall'andamento del mercato immobiliare urbano. 3. Sapere applicare alla stima dei possibili aspetti economici dei fabbricati i procedimenti insegnati dall'estimo generale. 4. Saper fare un bilancio per determinare il reddito capitalizzabile di un fabbricato. 5. Sapere in quali particolari casi la stima di un fabbricato si risolve con il criterio del valore di trasformazione. 6. Saper stimare il valore del diritto di sopraelevazione di un fabbricato. 7. Conoscere i criteri di stima, dei fabbricati rurali. 8. Saper analizzare le caratteristiche di un'area fabbricabile ed essere in grado di compierne la valutazione. 9. Saper ricercare ed elaborare i dati per l'allestimento delle tabelle millesimali. <p>STIMA DEI FABBRICATI CIVILI.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del mercato immobiliare urbano. - Condizioni influenti sul valore dei fabbricati. - Scopi della stima e aspetti economici: - il valore di mercato: procedimenti sintetici ed analitici. - il valore di costo: procedimenti sintetici e analitici. - il valore di trasformazione. - il valore complementare. <p>LOCAZIONE DI IMMOBILI URBANI AD USO ABITAZIONE.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggi n.431/98 e n.392/78 <p>STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI.</p>	

- Il regolamento di condominio (cenni).
- Le tabelle millesimali.
- Determinazione dei millesimi di proprietà generale.
- Determinazione dei millesimi di proprietà particolare.
- Determinazione dei millesimi d'uso differenziato.

STIMA DELLE AREE EDIFICABILI.

- Nozione di area edificabile e condizioni influenti sul loro valore.
- Aspetti economici delle aree fabbricabili.
- Stima del valore di mercato.
- Stima sintetico-pratica del valore di mercato.
- Stima del valore di trasformazione.
- Stima di aree urbane non fabbricabili (reliquati)

MODULO N°3	Estimo rurale.
-------------------	-----------------------

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Sapere quali beni rustici possono essere oggetto di valutazione e quali caratteristiche hanno influenza sul loro valore.
2. Sapere quali voci compongono un bilancio aziendale ed un bilancio di parte padronale per determinare il reddito capitalizzabile di un fondo rustico.
3. Sapere a quali forme di sfruttamento possono essere sottoposti i terreni agricoli.

STIMA RELATIVA AI BENI RUSTICI.

- Generalità.
- Mercato.
- Stima del valore di mercato con procedimento sintetico ed analitico.

STIMA DELLE ANTICIPAZIONI CULTURALI, DEI FRUTTI PENDENTI E DELLE COLTURE ARBOREE DA FRUTTO.

- Generalità.

STIME RELATIVE AI MIGLIORAMENTI FONDIARI.

- Generalità e problemi estimativi connessi.

MODULO N°4	Estimo legale e speciale.
-------------------	----------------------------------

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscere le leggi relative alle espropriazioni per pubblica utilità e saper valutare le indennità nei casi di occupazione temporanea, espropriazione totale e parziale di aree agricole e di aree fabbricabili, occupazione d'urgenza.
2. Conoscere le norme di legge inerenti il diritto di usufrutto, uso, abitazione e saper stimare il valore del diritto stesso e della nuda proprietà.
3. Saper stimare un asse ereditario e una massa dividenda, calcolare le quote di diritto spettanti ai coeredi e conoscere i criteri per la formazione delle quote di fatto.

STIMA DELLE INDENNITÀ NELLE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ.

- Aspetti fondamentali della materia
- Indennità di espropriazione: testo unico 327/01, legge n. 244/2007, Decreto legislativo n. 98/2011.
- Occupazione temporanea, di urgenza, utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, retrocessione totale e parziale.

STIMA DELL' USUFRUTTO, USO, ABITAZIONE.

- Nozioni e richiami giuridici.
- Stima del diritto d'usufrutto .

- Stima del diritto di nuda proprietà.
- Diritto d'uso e di abitazione.

STIME RELATIVE ALLE SERVITÙ PREDIALI CON RICHIAMI GIURIDICI.

- Servitù di acquedotto coattivo.
- Servitù di passaggio coattivo.
- Servitù di elettrodotto coattivo.
- Servitù di metanodotto coattivo.

STIME INERENTI ALLE SUCCESSIONI E DIVISIONI EREDITARIE.

- Successione legittima, testamentaria e necessaria.
- Riunione fittizia dei beni e stima dell'asse ereditario.
- Pagamento dei debiti, collazione.
- Stima della massa dividenda.
- Formazione delle quote ereditarie.

STIMA DELLA RENDITA VITALIZIA.

- Stima dell'annualità della rendita vitalizia.
- Stima del vitalizio.
- Stima del valore di un immobile gravato da vitalizio.

STIMA DEI DANNI.

- Il contratto di assicurazione.
- Criteri generali di valutazione dei danni.
- Danni da incendio.
- Danni da responsabilità civile.
- Danni da abusivismo edilizio

MODULO N°5	Estimo Catastale.
-------------------	--------------------------

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscere la formazione del Catasto dei Terreni e dei fabbricati ha comparto stime, e la loro conservazione richiede altre operazioni estimative che occorre saper fare per la compilazione dei relativi sistemi informatici.
2. Conoscere come è strutturato e funziona l'intero apparato catastale.

IL CATASTO TERRENI

CATASTO DEI FABBRICATI

TIPOLOGIA DI VERIFICA

La valutazione, fase delicata e importante del processo didattico-educativo e conseguentemente di quello di insegnamento-apprendimento, è un momento integrante della programmazione ed è esplicitata come strumento di regolazione continua.

E' evidente che tale momento è basato sull'osservazione costante, sistematica e regolare dei processi di apprendimento, dell'atteggiamento, dell'impegno, delle capacità e delle conseguenti abilità dello studente evidenzia durante le tappe del percorso.

PROVE SCRITTE E INTERROGAZIONI ORALI

Interrogazione orale: tesa ad evidenziare il grado di effettiva comprensione dell'argomento, le capacità di analisi e di sintesi nonché le capacità espositive e l'uso di un linguaggio appropriato.

Prove scritte: destinate ad accertare i livelli di competenza su questioni significative, che possono riguardare tanto concetti generali quanto modalità pratico-operative.

Religione cattolica

Prof. Franco Danusso

1)La Chiesa e le problematiche sociali del mondo moderno e post-moderno:

- ☐ Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa.
- ☐ I principi fondamentali della morale sociale: Centralità della persona, Solidarietà, Sussidiarietà e Bene comune.
- ☐ I sottoprincipi della Destinazione Universale dei Beni e della Partecipazione.
- ☐ Dalla Rerum Novarum di Leone XIII alla Laudato si di papa Francesco: cambiano i tempi ma i problemi restano assumendo vesti diverse.
- ☐ Riflessione etica sul lavoro (dalla “Rerum Novarum alla Laborem Exercens: lo stretto legame tra lavoro e lavoratore in quanto “essere umano”).
- ☐ L’etica e la professione.
- ☐ Riflessione etica sull’economia.
- ☐ Riflessione etica sull’impegno sociale (Terzo settore).
- ☐ Riflessione etica sulla legalità.
- ☐ Riflessione etica sulla politica.
- ☐ Riflessione etica sull’ambiente (Enciclica “Laudato si”).
- ☐ Lettura e commento dell’enciclica “Laudato si”.
- ☐ Confronto tra i valori fondamentali proposti dalla Chiesa e quelli che stanno alla base della vita civile.

Scienze motorie e sportive

Prof. Luigi Tapella

(si rimanda al punto 7.2)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL’ESAME DI STATO ITALIANO (tipologia A)

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

CLASSE

DATA

	Descrittori di livello	punteggi
Indicatore 1:	- Gravemente Insufficiente (testo	3-5

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	incoerente, mancanza di coesione)	
- Coesione e coerenza testuale.	- Insufficiente (struttura per giustapposizione, scarsa coerenza)	7-8
(articolazione chiara e ordinata del testo; assenza di incoerenze e salti logici; scorrevolezza)	- Sufficiente (struttura ordinata, ma schematica)	9 -10 11 -13
	- Discreto/Buono (testo equilibrato ed ordinato)	14 - 15
	- Ottimo /Eccellente (Testo scorrevole, coerente, efficace)	
INDICATORE 2	- Gravemente Insufficiente (numerosi e gravi errori grammaticali; lessico inappropriato)	8-12 16
• Ricchezza e padronanza lessicale.	- Insufficiente (alcuni errori grammaticali; scelte lessicali scorrette e registro colloquiale)	21
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- Sufficiente (sporadici e non gravi errori grammaticali; lessico semplice, ma corretto)	28
(correttezza ortografica e morfosintattica, proprietà e ricchezza lessicale; registro adeguato)	- Discreto/Buono (testo grammaticalmente e lessicalmente corretto)	35
	- Ottimo /Eccellente (Testo grammaticalmente corretto, con elementi di complessità; lessico ricco ed efficace)	
INDICATORE 3	- Gravemente Insufficiente (conoscenze estremamente ridotte; assenza di giudizi critici)	2-3
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Insufficiente	4-5
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(conoscenze limitate; giudizi non motivati o scorretti)	6
(ampiezza e correttezza delle conoscenze; presenza di spunti critici e motivate valutazioni personali)	- Sufficiente (conoscenze essenziali e giudizi basati su luoghi comuni)	7-8
	- Discreto/Buono (conoscenze corrette; giudizi adeguatamente argomentati)	9-10
	- Ottimo /Eccellente (conoscenze ampie e approfondite; buone capacità critiche)	

INDICATORI SPECIFICI

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Gravemente Insufficiente (vincoli non rispettati; molte domande senza risposta)	1
	- Insufficiente (vincoli non del tutto rispettati; alcune domande prive di risposta)	2
	- Sufficiente (vincoli sostanzialmente rispettati; risponde a tutte le domande in modo sommario)	3
	- Discreto/Buono (vincoli rispettati; risposte complete)	4
	- Ottimo /Eccellente (vincoli pienamente rispettati; risposte complete e approfondite)	5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Gravemente insufficiente (testo frainteso in molti punti)	4
	Insufficiente (testo compreso in modo superficiale – piccoli fraintendimenti)	7-8
	Sufficiente (testo compreso nel suo senso complessivo)	9
	Discreto/Buono (testo compreso in quasi tutti gli snodi concettuali)	12-13
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Gravemente insufficiente (analisi incompleta e/o errata; interpretazione assente, frammentaria o errata)	6 - 8
	Insufficiente (analisi con inesattezze; interpretazione incompleta e priva di riferimenti testuali)	9- 10
	Sufficiente (analisi limitata ad aspetti più evidenti; interpretazione corretta, ma superficiale)	12 -13
	Discreto/Buono (analisi corretta ; interpretazione corretta, con riferimenti testuali e qualche riferimento al contesto)	14 - 17
	Ottimo/Eccellente (analisi corretta e completa; interpretazione corretta, approfondita e critica; buona contestualizzazione)	18 - 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO ITALIANO (tipologia B)

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

CLASSE

DATA

	Descrittori di livello	punteggi
Indicatore 1: - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale. (articolazione chiara e ordinata del testo; assenza di incoerenze e salti logici; scorrevolezza)	- Gravemente Insufficiente (testo incoerente, mancanza di coesione)	3-5
	- Insufficiente (struttura per giustapposizione, scarsa coerenza)	7-8
	- Sufficiente (struttura ordinata, ma schematica)	9 -10
	- Discreto/Buono (testo equilibrato ed ordinato)	11 -13
	- Ottimo /Eccellente (Testo scorrevole, coerente, efficace)	14 - 15
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (correttezza ortografica e morfosintattica, proprietà e ricchezza lessicale; registro adeguato)	- Gravemente Insufficiente (numerosi e gravi errori grammaticali; lessico inappropriato)	8-12
	- Insufficiente (alcuni errori grammaticali; scelte lessicali scorrette e registro colloquiale)	16
	- Sufficiente (sporadici e non gravi errori grammaticali; lessico semplice, ma corretto)	21
	- Discreto/Buono (testo grammaticalmente e lessicalmente corretto)	28
	- Ottimo /Eccellente (Testo grammaticalmente corretto, con elementi di complessità; lessico ricco ed efficace)	35
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (ampiezza e correttezza delle conoscenze; presenza di spunti critici e motivate valutazioni personali)	- Gravemente Insufficiente (conoscenze estremamente ridotte; assenza di giudizi critici)	2-3
	- Insufficiente (conoscenze limitate; giudizi non motivati o scorretti)	4-5
	- Sufficiente (conoscenze essenziali e giudizi basati su luoghi comuni)	6
	- Discreto/Buono (conoscenze corrette; giudizi adeguatamente argomentati)	7-8
	- Ottimo /Eccellente (conoscenze ampie e	9-10

approfondite; buone capacità critiche)

INDICATORI SPECIFICI

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Gravemente insufficiente (non individua o fraintende la tesi)	6 - 8
	Insufficiente (individua solo alcuni punti di tesi e argomentazioni; alcune incomprensioni)	10
	Sufficiente (individua la tesi e i principali argomenti; comprensione globalmente adeguata anche se non puntuale)	12
	Discreto/Buono (individua in modo puntuale tesi e argomentazioni)	16
	Ottimo/Eccellente (individua in modo puntuale tesi e argomentazioni, inclusi elementi non espliciti quali ironia, polemica, ecc.)	20
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Gravemente insufficiente (ragionamento sconnesso, talora incoerente)	2-3
	Insufficiente (ragionamento incerto, limitato ai passaggi logici essenziali)	4-5
	Sufficiente (percorso ragionativo semplice ed essenziale, ma sostanzialmente coerente)	6
	Discreto/Buono (percorso ben articolato e coerente)	7-8
	Ottimo/Eccellente (percorso ben articolato, coerente ed efficace, ricco di argomentazioni)	9-10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Gravemente insufficiente (contenuti inesatti e/o lacunosi)	2-3
	Insufficiente (contenuti superficiali e frammentari)	4-5
	Sufficiente (contenuti corretti ed essenziali-approccio compilativo)	6
	Discreto/Buono (contenuti ampi e trattazione di taglio sufficientemente personale)	7-8
	Ottimo/Eccellente (contenuti completi e approfonditi; trattazione di taglio personale e critico)	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO ITALIANO (tipologia C)

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

CLASSE

DATA

	Descrittori di livello	punteggi
Indicatore 1: - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale. (articolazione chiara e ordinata del testo; assenza di incoerenze e salti logici; scorrevolezza)	- Gravemente Insufficiente (testo incoerente, mancanza di coesione)	3-5
	- Insufficiente (struttura per giustapposizione, scarsa coerenza)	7-8
	- Sufficiente (struttura ordinata, ma schematica)	9 -10
	- Discreto/Buono (testo equilibrato ed ordinato)	11 -13
	- Ottimo /Eccellente (Testo scorrevole, coerente, efficace)	14 - 15
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (correttezza ortografica e morfosintattica, proprietà e ricchezza lessicale; registro adeguato)	- Gravemente Insufficiente (numerosi e gravi errori grammaticali; lessico inappropriato)	8-12
	- Insufficiente (alcuni errori grammaticali; scelte lessicali scorrette e registro colloquiale)	16
	- Sufficiente (sporadici e non gravi errori grammaticali; lessico semplice, ma corretto)	21
	- Discreto/Buono (testo grammaticalmente e lessicalmente corretto)	28
	- Ottimo /Eccellente (Testo grammaticalmente corretto, con elementi di complessità; lessico ricco ed efficace)	35
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e	- Gravemente Insufficiente (conoscenze estremamente ridotte; assenza di giudizi critici)	2-3
	- Insufficiente (conoscenze limitate; giudizi non motivati o scorretti)	4-5
	- Sufficiente (conoscenze essenziali e giudizi	6

valutazioni personali	basati su luoghi comuni)	
(ampiezza e correttezza delle conoscenze; presenza di spunti critici e motivate valutazioni personali)	- Discreto/Buono (conoscenze corrette; giudizi adeguatamente argomentati)	7-8
	- Ottimo /Eccellente (conoscenze ampie e approfondite; buone capacità critiche)	9-10
INDICATORI SPECIFICI		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Gravemente insufficiente (richieste del tutto disattese)	4
	Insufficiente (richieste in parte disattese)	7-8
	Sufficiente (richieste e indicazioni di lavoro sostanzialmente rispettate)	9 -10
	Discreto/Buono (richieste e indicazioni di lavoro completamente rispettate)	12-13
	Ottimo/Eccellente (richieste e indicazioni rispettate in modo completo ed efficace)	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (coerenza, coesione e ordine del discorso)	Gravemente insufficiente (esposizione disordinata)	2-3
	Insufficiente (esposizione elementare, che giustappone informazioni anziché sviluppare un discorso)	4-5
	Sufficiente (esposizione semplice e schematica, ma sostanzialmente chiaro)	6
	Discreto/Buono (esposizione ben articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi del discorso)	7-8
	Ottimo/Eccellente (esposizione ben articolata e chiara, che usa con padronanza ed efficacia gli strumenti testuali)	9-10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Gravemente insufficiente (contenuti inesatti e/o lacunosi)	4
	Insufficiente (contenuti superficiali e frammentari)	7-8
	Sufficiente (contenuti corretti ed essenziali-approccio compilativo)	9 -10
	Discreto/Buono (contenuti ampi e trattazione di taglio sufficientemente personale)	12-13
	Ottimo/Eccellente (contenuti completi e approfonditi; trattazione di taglio personale)	14- 15

e critico)

PROPOSTA DI PUNTEGGIO

_____ / 100

_____ /20

Firme

Seconda prova

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Nuclei tematici fondamentali

- Elementi delle costruzioni.
- Norme, metodi e procedimenti della progettazione di manufatti edilizi e della gestione del territorio.
- Documentazioni e procedure per le pratiche edilizie.
- Lineamenti di storia dell'architettura.
- Criteri e tecniche di analisi nei casi di recupero e riutilizzo di edifici preesistenti.
- Principi generali dell'architettura ambientale e sostenibile.

Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di analizzare le problematiche tecniche, urbanistiche e amministrative in relazione a manufatti di modeste entità e formulare proposte progettuali adeguate alle diverse tipologie edilizie e che rispettino le normative, intervenendo eventualmente anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.• Applicare i criteri e le tecniche più idonee nei casi di recupero e riutilizzo di edifici preesistenti di modesta entità.• Individuare le problematiche, i criteri e le soluzioni tecniche da adottare per una progettazione edilizia sostenibile.

<i>GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO</i>
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none">• Principi di valutazione, criterio, metodo e procedimenti di stima.• Estimo immobiliare e fondiario.• Estimo legale e territoriale.• Catasto terreni e Catasto dei fabbricati e relative pratiche di conservazione.• Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale, processo civile e arbitrato.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Risolvere casi pratici di stima, avendo la capacità di assumere, giustificare ed elaborare i dati secondo i principi dell'Estimo, conoscendo le regole della matematica, del calcolo finanziario e delle procedure estimative, giungendo a conclusioni motivate e complete con l'uso di un linguaggio corretto.

TOPOGRAFIA
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none"> • Determinazione dell'area di poligoni. • Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno. • Documentazione catastale e normativa di riferimento. • Metodologie e procedure per lo spostamento e la rettifica di un confine. • Tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno. • Normativa e impiego delle procedure che riguardano la progettazione di opere stradali e il loro picchettamento. • Metodologie di rilievo, in relazione anche all'utilizzo delle principali strumentazioni topografiche.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere casi riconducibili alla pratica professionale facendo uso di strumenti matematici appropriati, di metodologie adeguate all'elaborazione dei dati forniti e di rappresentazioni grafiche idonee.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO (PROPOSTA CONDIVISA)

IIS L. Einaudi – Alba

Candidato: _____ Data: ____ / ____ / ____

Classe V Sezione: _____

FASE	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	Punteggio assegnato
I Argomenti proposti dalla Commissione	<i>1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare</i>	Utilizza conoscenze, abilità e competenze acquisite in modo autonomo; sceglie i procedimenti adeguati per analizzare la proposta in oggetto e discutere i collegamenti multidisciplinari. Mostra in questo ambito di saper padroneggiare la lingua inglese sul contesto professionale di riferimento integrando la modalità di comunicazione in modo congruo e pertinente all'argomento di discussione	4	
		Analizza la proposta utilizzando conoscenze, abilità e competenze acquisite, ma deve essere guidato per individuare i collegamenti multidisciplinari da discutere. Mostra di saper eventualmente interagire, anche in lingua inglese, con un preciso scopo comunicativo, ma su sollecitazione sull'argomento di discussione.	3	
		Analizza la proposta in modo parziale, evidenzia alcune difficoltà nell'individuare i collegamenti multidisciplinari da discutere. Comprende il messaggio veicolato in lingua inglese seppur mostrando un grado di interazione basso o passivo	2	
		Analizza la proposta in modo incompleto, evidenzia numerose difficoltà nell'individuare i collegamenti multidisciplinari da discutere. Non sempre comprende il messaggio veicolato in lingua inglese e mostra un grado di interazione basso (risposte monosillabiche) o passivo (risposte in italiano)	1	

	<i>2. Capacità di analisi/sintesi, di rielaborazione critica</i>	Conduce un'analisi precisa e completa, sintetizzando i passaggi essenziali e individuando spunti di rielaborazione critica originali e motivati.	4			
		Analizza e sintetizza in modo funzionale e coerente, individuando spunti di rielaborazione critica che non approfondisce.	3			
		Analizza e sintetizza in modo parziale e impreciso. Appena accennati gli spunti di riflessione critica.	2			
	<i>3. Capacità argomentativa e padronanza della lingua</i>	Argomentazione chiara, precisa e coerente, lessicalmente curata e con padronanza del linguaggio settoriale	4			
		Argomentazione organica ed essenziale, lessicalmente organizzata, non sempre viene utilizzato il linguaggio settoriale	3			
		L'argomentazione non sempre permette di individuare con chiarezza gli snodi argomentativi, il linguaggio manifesta qualche criticità nel lessico generale e settoriale.	2			
		L'argomentazione non permette di individuare con chiarezza gli snodi argomentativi, il linguaggio manifesta criticità sia nel lessico generale sia in quello settoriale.	1			
					<u> </u> /12	
	II Relazione A.S.L.	<i>1. Soft Skills individuate</i>	Il lavoro presentato individua, e il candidato esprime, considerazioni pertinenti sull'efficacia dei percorsi effettuati con riferimenti precisi al proprio orientamento professionale, alle soft skills acquisite e messe in gioco durante l'esperienza dell'ASL.		4	
			Il lavoro presentato individua alcuni riferimenti alle soft skills più significative. Il candidato si sofferma sull'esperienza di ASL prendendo in considerazione gli aspetti relazionali e lavorativi.		3	
Il lavoro presentato si limita a riferire senza rielaborazione critica le attività svolte			2			

				___/4
III Percorsi di Costituzione e Cittadinanza	<i>1. Rielaborazione dei percorsi effettuati</i>	Presenta gli aspetti più significativi dei percorsi effettuati, individuando i corretti riferimenti normativi e/o culturali.	2	
		Presenta i percorsi effettuati durante il percorso scolastico, evidenziando genericamente i riferimenti normativi e/o culturali	1	
				___/2
IV Correzione elaborati	Sa correggere autonomamente le inesattezze/imprecisioni		2	___/2
	Corregge parzialmente e se guidato le inesattezze/imprecisioni		1	
Punteggio TOTALE				___/20